

## La grave questione dell'acquedotto pel Consorzio Cividale-San Pietro ecc.

Da qualche tempo molto si parla di un acquedotto consorziale, per prendere l'acqua dalla sorgente Na-klanz e distribuirsi ai comuni di S. Pietro al Natisone, Cividale, Ippis, Cornio di Rosazzo, Manzano, S. Giovanni di Manzano, Buttrio, Pavia di Udine e Pradamano. Tutti i consiglieri di questi comuni hanno anche già votato di aderire al consorzio e votato lo stesso per lo sviluppo del progetto. Ma ora sono poi voci di dubbio: l'acqua della Na-klanz è buona acqua potabile? o non sarebbe meglio (come sostiene l'ing. E. de Paciani) ricorrere al vecchio progetto della Pojana? o ricorrere altre sorgenti?

A questi dubbi, rispondono i due architetti di combattimento in materia, che qui pubblichiamo:

### La fonte Na-klanz, e le altre due, Arpit e Pojana.

Poiché il mio nome è stato fatto più volte in questi giorni a proposito della sorgente Na-klanz, e nella relazione presentata dall'ing. E. de Paciani, cav. D. Rubini ai comuni del Mandamento di Cividale che aspirano a unirsi in consorzio per la costruzione di un acquedotto di cui tutti sentono fortissimo il bisogno, e nella riunione dei sindaci che ebbe luogo giorni fa presso il Municipio di Cividale, e, proprio ieri, in questo stesso giornale, mi sento in dovere di ritornare brevemente sopra alcune delle cose già da me esposte in un opuscolo pubblicato nello scorso inverno: opuscolo il quale nella sua ricardata relazione del cav. Rubini si volle cortesemente citare.

Premetto che quanto ivi è detto, io scrissi per mio proprio conto, senza alcun incarico ufficiale, nell'unico intento di portare un qualche contributo alle conoscenze idrografiche relative alla Valle media del Natisone, da me anche sotto altri rispetti studiata, parlando della Na-klanz solo incidentalmente, come ho parlato di moltissime altre sorgenti. Ritornando oggi sull'argomento, sempre senza alcuna pretesa che alla mia parola privata venga attribuita una qualsiasi importanza, dirò francamente quanto penso, come feci la prima volta, pur avendo modificato in parte le mie idee di allora in seguito a qualche nuova visita alla sorgente compiuta in questi giorni e ad ulteriori informazioni che ho potuto avere in ordine alla medesima.

Le discussioni cui ha dato luogo la possibilità d'una derivazione d'acqua dalla Na-klanz per farne un acquedotto consorziale, riguardano la qualità di essa, non la portata, della cui sufficienza ormai nessuno dubita. Difatti, presentandosi di colore leggermente opalino non possiede nel dovuto grado uno dei principali caratteri organolettici atti a stabilire la sicura potabilità. Tale colore, durante i periodi di forti piogge è visibilissimo ad occhio nudo: durante periodi normali e di asciutta, per chi osservi l'acqua in un bicchiere di cristallo, può non essere percettibile facilmente, ed io stesso infatti a principio n'era stato tratto in inganno: portatene però recentemente due campioni alla scuola di chimica, presso il r. Istituto Tecnico di Udine, messi nei soliti tubi di cristallo e confrontati con acqua distillata e con acqua comune dell'acquedotto udinese, l'opalescenza venne subito avvertita distintamente. Incaricato l'egregio professore di chimica dott. Scocciati di trattare al cloruro di ammonio un campione preso in seguito a forti piogge, l'acqua fece un leggerissimo deposito pur conservando, anche dopo molto tempo, sebbene diminuito di assai, il primitivo, colore opalino. Questo, secondo il prelodato chimico, sarebbe dovuto alla presenza nell'acqua stessa di una tenuissima quantità di argilla allo stato colloidale, di cui non è possibile ottenere, in alcun modo, la completa deposizione.

Per giudicare dell'importanza rispetto alla qualità dell'acqua di questo fenomeno, che, a quanto l'ing. E. de Paciani, per sé stesso non presenta alcuna gravità, sarebbe necessario conoscere le cause da cui è prodotto. Difficile stabilirle con assoluta certezza: tuttavia io credo non si possa uscire dalle tre ipotesi che vengono qui esposte.

Anzitutto la causa potrebbe essere nelle ghiaie del Natisone composte da argille che si confondono

col'habito dello sviluppatissimo cono di deiezione, costituito di detriti di falda, a elementi angolosi, facilmente penetrabili alle acque esterne il quale discende dalla montagna, verso il letto del Natisone stesso fino al punto di emergenza della sorgente: sorgente che esce alla luce dal sottopetto di detto cono mediante un velo largo una trentina di metri. Se ciò fosse, all'inconveniente si potrebbe rimediare facilmente scavando sotto il cumulo di detriti una galleria fino a raggiungere l'acqua dove scaturisce dalla viva roccia.

In secondo luogo potrebbe trattarsi di depositi di argille esistenti nelle cavità interne, le quali non devono mancare in una montagna a caratteri decisamente carsici, costituita com'è di calcari dolomitici, giurassici e cretacei: cavità le quali sono i serbatoi naturali che mantengono la perennità e la costanza di portata della sorgente.

Da ultimo il fenomeno potrebbe essere originato da penetrazione di acque provenienti dalla regione sovrastante alla sorgente che dalla chiesetta di S. Lorenzo si protende verso il Nabruna e quindi, sempre sollevandosi, verso la cima del Matajur. Tale regione, in molti punti foggata ad altipiano, è tutta nuda roccia di calcari biancheggianti, spesso a Karren, sparsa di numerose doline, sempre di diametro assai considerevole, come nei veri carsi, sul cui fondo, ricoperto di terriccio, spesso sono pozzanghere di acque pluviali che servono all'abbeveraggio del bestiame ivi condotto al pascolo. Tutte le predette roccie poi sono non solo fessurate, ma presentano larghe e profonde spaccature verticali. A 1250 m. di altezza (misurazione all'aneroide), tra i casoni Ta-za-cel e Ta-za-lako, ne trovai una, lunga forse cinquanta metri, profonda in un punto non meno di 20 (S. Sma jama), la quale con tre successivi allargamenti presenta gli orlizi di tre ampie voragini che certo, almeno a giudicare dalla caduta dei sassi, devono essere profondissime.

Causa tuttocché viene da sé che le acque meteoriche non possano avere d'efflusso superficiale da alcuna parte, ma, appena cadute, penetrano nel sottosuolo ove danno origine a una circolazione sotterranea che, nel più dei casi, è molto complicata, avvenendo per mezzo di cunicoli e gallerie che salgono e scendono con mille andirivieni, seguendo l'andamento, oltreché delle giunte, delle fessure e spaccature, probabilmente allargantisi in cavità interne più o meno grandi che ne formano i serbatoi naturali, con tendenza a scendere sempre più in basso, alcune scomparendo definitivamente dal soprassuolo della regione, altre tornando a giorno alla base della montagna, con esempio analogo a quanto avviene in tutti i carsi. Ciò ha luogo non sul versante meridionale o di Mersino, ricoperto fino a circa 800 m. di altezza da un mantello di terreni eocenici, in cui, accanto ai calcari brecciatelli ed alle arenarie prevalgono marne ed argille, perciò difficilmente penetrabili alle acque; ma sul versante settentrionale che scende sulla valle di chiusa Robic-Stupizza, dove i calcari secondari sono stati messi completamente a nudo dall'erosione del Natisone cui è dovuta l'origine di quella gola. Ivi infatti scaturiscono alle falde della montagna la Na-klanz con 75 litri di portata nelle più che eccezionali magre di questi giorni (1), e la non molto da essa discosta Arpit, di portata assai maggiore, eguale forse a un terzo di quella dell'intero Natisone.

La più sicura prova che dette sorgenti abbiano origine nel sottopetto suolo, è nella loro temperatura: questa infatti è molto bassa, cioè di 9.0 soltanto, inferiore di almeno due o tre gradi a quella che dovrebbe essere la temperatura media annua dei punti di emergenza delle sorgenti stesse, di cui una è a 204 m., l'altra a 219 m. sul livello del mare: esse quindi, piuttosto che da molta profondità, devono considerarsi come provenienti da altezze superiori ai 600 m. Più vicina invece alla temperatura delle acque profonde è quella della Pojana, coi suoi 11.0, sulla

(1) Misurata il 14 corr. dall'ing. L. De Toni.

opposta riva del Natisone, alle falde del Mija, a 220 m. di altitudine: essa perciò deve ritenersi come più difficilmente comunicante col soprassuolo dell'altipiano del Mija che ne forma il bacino alimentare: è vero tuttavia che la differenza di temperatura tra questa sorgente e le due precedenti può — solo in piccola parte — dipendere anche dalla diversa esposizione dei versanti da cui le sorgenti stesse provengono: il Matajur guardando a nord ed essendo perciò nell'ombra, il Mija ricevendo in pieno petto il sole di mezzogiorno.

Ma quale parte del Matajur sovrastante alla Na-klanz e all'Arpit formi il bacino alimentare dell'una e dell'altra sorgente, non è possibile determinare con sicurezza. Altra cosa è il bacino orografico o superficiale di una sorgente carsica che si può rilevare anche da una semplice carta topografica, altra cosa è il bacino interno, data la discontinuità delle rocce, le fratture in vario senso, i multiforni serpeggianti dei cunicoli sotterranei, onde i vari bacini spesso si sovrappongono, si scavalcano, si compenetrano, si confondono per modo che rare volte la parte interna di essi corrisponde all'esterna.

E' innegabile tuttavia che la Na-klanz e l'Arpit abbiano molte analogie tra loro, sia perché scaturiscono dallo stesso versante, a poca distanza una dall'altra, da terreni di identica natura geologica, sia per le quasi eguali temperature che presentano: quella dell'Arpit essendo però di qualche decimo di grado inferiore alla Na-klanz. Ciò proverebbe che essa è alimentata da acque, almeno in parte, provenienti da altezze alquanto maggiori; e infatti la montagna, dove ad essa sovrasta, è più alta: ciò sembrerebbe anche, fino a un certo punto, dar ragione alla credenza degli abitanti di Mersino che essa sia alimentata da acque le quali affermano trovarsi nelle sopra descritte voragini.

Mi fu detto — non posso però affermarlo per mia propria constatazione — che l'acqua dell'Arpit durante le piene s'interbidava assai più che non quella della Na-klanz, mentre essa in periodi normali — e questi verificai io stesso nella scuola di chimica succennata — è limpidiissima: d'altra parte l'acqua della Na-klanz che si mantiene sempre leggerissimamente opalina, anche durante le magre, lo sarebbe in assai minor grado che non quella dell'Arpit durante le piene. Finalmente l'Arpit aumenterebbe di portata e si interbiderebbe subito dopo le piogge, mentre la Na-klanz, a quanto viene affermato, subisce piccolissime oscillazioni e s'interbiderebbe leggermente solo due o tre giorni dopo le piogge forti. Se ciò fosse vero, proverebbe le più facili comunicazioni col soprassuolo dell'Arpit, le più difficili e quindi meno pericolose della Na-klanz, e un più lungo giro sotterraneo delle acque di questa sorgente, tanto nel caso l'interbidamento fosse prodotto da penetrazione di acque superficiali, come se fosse dovuto alle cause interne sopra accennate.

Ma la perennità del leggerissimo grado di opalescenza in questione indicherebbe, secondo me, che il medesimo fosse dovuto, contrariamente a quanto io già credetti, a condizioni interne di bacino piuttosto che a condizioni esterne, e ciò perché durante le magre assolute, come quella di questi giorni, non esistono acque superficiali. Se così fosse il pericolo d'inquinamenti sarebbe ridotto di moltissimo.

Dato quanto abbiamo esposto, l'acqua della Na-klanz si può essa direttamente potabile, nonostante il tenuissimo difetto che presenta? I chimici, i batteriologi e gli igienisti, consultati ufficialmente, hanno risposto, senza riserve, di sì: e io non voglio supporre nemmeno per un istante che non abbiano pronunciato il loro giudizio con sicura coscienza, data la grandissima responsabilità che si sono assunti col medesimo.

Quanto alla mia opinione, limitandola al solo rispetto geologico (sebbene io non sia geologo di professione) debbo dire che i bacini alimentatori di tutte queste sorgenti non sono certi nelle migliori condizioni. Le rocce fessurate, affette per di più da viscosità spesso grandi spaccature, non sempre hanno potere filtrante sufficiente e quindi le acque che ne provengono logicamente devono dirsi sospette. Tale almeno è l'opinione di molti insigni geologi francesi e tra essi del grande speleologo Martel, sebbene ve ne siano altri che chiamano troppo assoluto ed esagerato siffatto giudi-

zio. Qui però si può obiettare che il bacino della Pojana, tanto lodata e sul conto della quale nessuno mai sollevò il menomo dubbio, è nelle medesime condizioni geologiche, litologiche e stratigrafiche della Na-klanz e dell'Arpit, il Mija e il Matajur essendo porzioni di un'unica massa montagnosa, separati uno dall'altro dalla valle di chiusa Robic-Stupizza, incolore il Mija essendo anch'esso ricoperto sul suo fianco settentrionale di terreni eocenici fino all'altezza di circa 700 m.: quindi gli stessi pericoli d'inquinamento per filtrazioni dal soprassuolo esistono per la Pojana come per le altre due fonti. Sta però a favore della Pojana la sua limpidezza costante, almeno in tempi normali, quella durante le forti piogge, per quanto io sappia, non essendo ancora provata; e la sua più alta temperatura che accenna a provenienza da maggiore profondità e quindi a più lontana comunicazione col soprassuolo.

Certo è che, data la natura geologica dei bacini di alimentazione di tutte queste sorgenti, le condizioni delle acque da esse scaturienti possono mutare da un giorno all'altro e quelle che sono potabili oggi potrebbero non esserlo domani. Le analisi chimiche e batteriologiche testimoniano della maggiore o minor bontà di un'acqua solo nel momento in cui è stata raccolta: è dalle condizioni geologiche del terreno che dipende la nessuno, o la più o meno grande possibilità che la medesima possa diventare, quandochessia, soggetta ad inquinamenti. Per ovviare al quale pericolo bisognerebbe nel nostro caso curare che il soprassuolo dei bacini di raccoglimento non fosse frequentato da animali condotti al pascolo; bisognerebbe inoltre stabilire intorno alle sorgenti e nei punti più deboli del soprassuolo di esse dei perimetri di protezione mediante rimboschimenti, otturare le maggiori spaccature e voragini, impedire il gettito in esse di carogne di animali: cose tutte queste alle quali si può, in parte, provvedere senza eccessive difficoltà. Ma, ripeto, la costanza della portata e della temperatura così della Pojana, come della Na-klanz, sono tali argomenti che bastano ad affermare qualsiasi dubbio potesse venir sollevato in ordine alle medesime.

Del resto io non credo che in tutta la nostra regione si trovino altre sorgenti, egualmente abbondanti, le quali riuniscano in sé tutti i requisiti geologici, fisici, chimici, biologici per poter essere giudicate ineccepibilmente sicure. Certo, teoricamente per un acquedotto si dovrebbe pretendere l'acqua perfetta: praticamente è mestieri accontentarsi delle acque che esistono, sempreché la somma dei loro caratteri sia tale che basti a raccomandarle.

Chiudo queste righe rilevando la grandissima responsabilità di coloro cui è deferita la soluzione del problema delle acque potabili, date le innumerevoli difficoltà che presenta, dai profani nemmeno immaginate: quando però nessuna dei mezzi che offre la scienza moderna abbiano trascurato per scegliere in ogni caso la via d'uscita migliore, possono dormire con tranquilla coscienza, sicuri di non aver tradito gli interessi delle comunità che hanno riposto in essi la propria fiducia.

Sanguarzo, 21 ottobre 1908.

E. Masoni.

### Ancora sull'acquedotto di Na-klanz.

In risposta a quanto scrive l'ing. E. de Paciani nella corrispondenza inserita nel n. 202 della «Patria del Friuli» anzitutto è necessario di rendere noto che la quantità di acqua della sorgente Na-klanz è abbondante (oltre settanta litri al secondo, anche nell'attuale siccità), che l'opalescenza notata è appena discernibile per confronto con l'acqua distillata in appositi tubi e che solo dopo persistenti piogge la opalescenza è marcata; ma veri interbidamenti, e per di più confrontabili con quelli delle sorgenti di Purgussimo, non avvengono.

Per ciò che riguarda l'acquedotto dalle sorgenti Zucco e Carnello (Purgussimo), è necessario ricordare che tale provvedimento venne preso in via provvisoria, sebbene della bontà di quelle sorgenti si fosse sempre dubitato; e ciò avvenne perché la spesa dell'acquedotto del Pojana pareva allora insostenibile; l'acquedotto di Purgussimo, malgrado i suoi inconvenienti, non si può negare che abbia reso buoni servizi.

Allorché lo scrivente fece gli studi per il progetto dell'acquedotto del Pojana, trovò che i due principali capi-sorgente stanno sul territorio italiano, mentre il corso dell'acqua, fino allo sbocco nel Natisone, costituisce confine di Stato; perciò proponeva di prender l'acqua con una trincea o con una galleria, senza invadere il territorio austriaco; ma allora si trattava di erogare al massimo 25 litri al secondo ed ora se ne vogliono derivare 55, quindi non sembra altrettanto facile l'evitare difficoltà di altra natura che semplicemente derivare l'acqua.

L'affrettata riunione dei Sindaci dei comuni interessati trova giustificazione nella necessità di raggiungere nelle pratiche il comune di S. Pietro, ma le deliberazioni si basano su studi accurati fatti da geologi e igienisti di indiscussa competenza, perciò non sono giustificati le apprensioni dell'ing. de Paciani, cui del resto si può sempre osservare che è possibile anche in seguito, senza nessun danno, allungare la tubulatura fino alla sorgente Pojana, se ne valerà la pena.

Ing. L. de Toni.

## Cronaca Provinciale

### Sacile

#### Consiglio Comunale.

Questo Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di mercoledì 28 corr. alle ore 16.

Fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno ricordiamo: Comunicazione delle dimissioni rassegnate dal Sindaco e nomina del nuovo Sindaco.

Inoltre molte nomine a varie cariche pubbliche onorarie. Un oggetto porta una domanda dei padri di famiglia perché il comune provveda all'istruzione religiosa nelle scuole elementari.

Da ultimo la nomina del medico condotto del 2° riparto.

#### Cose scolastiche.

Veniamo a conoscenza che il sig. Giovanni Rapuzzi direttore didattico venne dalla Giunta Municipale, dispensato per l'anno scolastico in corso, dall'obbligo dell'insegnamento.

Plaudiamo alla deliberazione della Giunta che, con questa riforma, inizia la serie dei provvedimenti per il reclutamento ordinato scolastico.

#### Scuola tecnica comunale.

Lunedì 26 corr. si dà principio alle lezioni nella scuola tecnica comunale.

Il personale insegnante è composto dei signori:

Prof. A. Aymar direttore e insegnante di scienze.

Prof. dott. G. B. Carlo - per l'italiano.

Prof. Maria Padovani, per francese. Prof. Pavanini R. per la matematica. Prof. Annibale Pagnone per la storia e geografia. Prof. Giulio Poletti per disegno. Prof. Gino Cominotto per la calligrafia.

#### Teatro.

Oggi e domani, domenica, avremo al nostro Sociale due straordinarie rappresentazioni dei celebri ciclisti mondiali Troupe Arizona, con esercizi meravigliosi sulla bicicletta. Gli intermezzi saranno rallegrati da una scelta musica.

### Treppo Grande.

#### Un ufficio postale.

La popolazione di questo comune supera 3000 abitanti. Non c'è famiglia che non abbia o uno o più emigranti. Perciò ne consegue una corrispondenza frequente ed incessante, sia per sentimenti di famiglia, sia per interessi.

Ora, questi interessi rimangono evidentemente intralciati per la grande distanza dell'Ufficio Postale. Ogni giorno si vedono capifamiglia abbandonare di buon mattino il lavoro e recarsi a Tarcento per riscuotere vaglia, ritirare plichi assicurati o spedirne, con danno della propria famiglia. Oltracciò, la corrispondenza ordinaria è ritardata di almeno un giorno.

Sappiamo che il nostro comune ebbe a trattare un argomento di sì vitale interesse ma non ottenne il desiderato provvedimento per tutti questi frazionisti.

Da buona fonte sappiamo pure che il cavalier Misani ed altri benemeriti se ne interessarono, per ottenere un ufficio postale a Treppo Grande, ma nessuno diede ascolto.

L'autorità Municipale che è alla portata dei nuovi e crescenti bisogni del popolo, non trascuri di tutelare i principali interessi del paese, che non deve, in nessun modo, essere esposto a comuni inferiori e tanto meno a frazioni microscopiche e prive di ogni movimento. Noi speriamo che questa voce nostra sarà ascoltata.

### Tarcento

#### Lo scioglimento del nostro Consiglio Comunale. La nomina del Commissario prefettizio.

23. — In seguito alle annunciate dimissioni di 14 consiglieri sui 20 assegnati a questo Comune, il R. Prefetto sciolse con recente decreto l'Amministrazione Armellini e con altro decreto nominava Commissario prefettizio il Consigliere di Prefettura cav. uff. Giacomo dell'Agostino.

Il cav. dell'Agostino, che è uno dei funzionari più anziani della nostra Prefettura, è noto per la sua integrità e grande diligenza, e confidiamo che reggerà con tatto e soprattutto con spirito di indipendenza il nostro Comune meritanosi la stima di queste popolazioni di cui è nota la laboriosità e la mitatezza dell'animo.

Al cav. uff. dell'Agostino, che domani sarà a Tarcento, il nostro saluto.

### Nimis

#### Feste per l'Esposizione Agraria. — Tombola.

23. — La R. Prefettura ha autorizzato l'estrazione di una tombola di beneficenza il giorno 8 novembre in occasione delle feste per l'Esposizione Agraria.

I premi stabiliti sommano a lire 350; il prezzo d'ogni cartella in lire 0.50.

Il solerte Presidente del Comitato dei festeggiamenti, dott. Dupuyet, e partito stamane per Venezia onde completare le pratiche necessarie presso quella Direzione compartimentale del Lotto.

Fra breve sarà pubblicato il programma delle feste, che promettono di riuscire grandiose.

### Spilimbergo.

#### Un Commissario prefettizio.

24. (per tele). Con decreto di ieri fu nominato Commissario prefettizio nel nostro comune, l'ex Pro-sindaco avv. D. Linzi.

### Travesio.

#### Un vantaggio pubblico.

A tutte le messaggerie postali dei comuni del Distretto si vede attaccata una cassetta per l'impostazione delle lettere in transito.

Tale comodità da oltre mezzo anno è tolta ai comuni di Castelnuovo, di Travesio, ed alle frazioni di Lestans, Vaut ed Istrago. Non sarebbe ora che la R. Direzione prov. delle poste vi provvedesse?

### S. Vito al Tagliamento

#### Gli spettacoli di domani.

La corsa podistica che avrà luogo domenica 25 corr. promette un esito felice. Molte furono le iscrizioni di corridori friulani; e se il tempo lo permetterà, ci sarà da divertirsi. L'Unione Eserciti, anziché offrire una medaglia d'argento dorato al primo arrivato del Comune di S. Vito, (come aveva già preannunciato), ha stabilito di dare medaglia d'oro e diploma di campione podistico Sanvitese del 1908. Tutti gli altri premi rimangono inalterati. Si stanno costruendo i parchi per il pubblico che vorrà assistere mediante pagamento a tale divertimento.

23. — Ecco l'elenco dei corridori della corsa di domenica 1. Petracca Cesare di S. Vito, 2. Ferraglio Angelo di Feletto Umberto, 3. Pozzo Dilio di Cereseto, 4. Co-

**Seta Nera**

ello qualità più svariata per abiti e camicie; ogni parte la ultima novità della «Seta Hannelberg» in nero, in bianco ed a colori di L. 1.50 fino a L. 22.70 il metro. Franco di porto e di dogana a domicilio. Campioni a volta di gorriero.

**In gran voga**

Catè e Cachemire di seta di più raccomandando in Messaline, Radium, Japonais, Louisiane, Taffetas, Crêpe della Cina, Etoisane, Voil, Pèsin, Damas, Brocart-Brocché, Moire, Tulle, Ombre, Grandine, Armature, Sirene, Cachemire, Paillo, Paillo francese, Bengaline, Monopoli, Merveilleux, Duchesse, ecc. ecc.



razza Luigi di Codroipo, 5. Ponis Giovanni di S. Vito, 6. Clividino Leonardo di Maiano, 7. Meccia Federico di Pordenone, 8. Ellero Alfonso di Pordenone, 9. Pittini Giuseppe di S. Vito, 10. Innocente Angelo di Bagnarola, 11. Fior Giacomo di Valvasone, 12. Stefani Emilio di Udine, Barbleri Aurelio di Udine.

Le iscrizioni restano aperte fino a domenica ore 10, e la corsa avrà principio a ore 15. Concerto della banda Serrata di gala al Sociale.

### Pordenone

**Pulizia stradale.** Raccomandasi a chi spetta la pulizia di via Mazzini, lasciata in completo abbandono dagli spazzini, i quali, perché in numero limitato non possono occuparsi della pulizia generale. La via Mazzini, la principale, sebbene di recente nuovamente lastricata, è coperta di terriccio e polvere, che non vi si può passare senza non rimanere inbrattati e spolverati.

**I ferrovieri prosciolti.**

23. Come i nostri lettori ricorderanno, fino dallo scorso Marzo furono denunciati all'autorità giudiziaria ed arrestati gli impiegati ferroviari Scandella Umberto, Stimamiglio Luigi e Boschian Sante, quali presunti responsabili dei furti che si andavano consumando allo scalo ferroviario, essendo quelli che per la loro carica erano in condizione di poter consumare o favorire i furti stessi. Si erano pure arrestati certo Stolf Giacomo e Ferrar Michelangelo come complici ricattatori. Poco dopo, mediante cauzione, furono tutti scarcerati a disposizione dell'autorità giudiziaria assieme ad altri ferrovieri. Ora veniamo a sapere che la Camera di Consiglio di questo Tribunale proscioglie tutti i presunti colpevoli dall'accusa ed in questi giorni l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato riammise in servizio quelli da essa dipendenti.

Si spera che i prosciolti non avranno a soffrire alcun danno dell'accusa che immeritamente pesava sul loro capo e che quindi l'amministrazione ferroviaria saprà compensarli se non altro rifondendo ai medesimi lo stipendio in tutto o in parte non corrisposto dal Marzo ad oggi.

Qualcuno dei presenti colpevoli, dovute adattarsi a fare il manovale nel tempo in cui fu privato dello stipendio e ciò per poter campare la vita assieme alla famiglia.

### Pasian Schiavonesco.

**Un deragliamento alla stazione.**

L'altra sera il treno merci 6437 partito da Udine operava verso le ventidue l'incrocio alla nostra stazione.

Durante la manovra un carro di legname ed un altro vagono appartenenti al treno merci deragliarono così che la linea rimase ostruita.

Il 1584, che proveniva da Venezia, avanzava verso Udine con viaggiatori, fu fermato al disco e quindi si iniziò la manovra per sgombrare la linea, manovre che durarono non poco, così che il 6137 arrivò a Casarsa appena alle due del mattino, ed il 1584 arrivò ad Udine alla mezzanotte.

**S. Giovanni di Manzano.** Per domani 25 Ottobre, ricorrendo la rinomata sagra, ultima di stagione, in S. Giovanni, è stato pubblicato un interessante programma di festeggiamenti; in esso notiamo: Corsa ciclistica, con premi da L. 25 15 e 40, che saranno assegnati ai tre concorrenti, che impiegheranno maggior tempo nel percorrere la prescritta distanza, attenendosi a tutte le regole prescritte.

Grande festa da ballo sulla piazza del Municipio con la distinta orchestra Udinese, diretta dal maestro Rinaldo Marcolli.

Il modo con il quale il comitato ha organizzato la festa, la comodità della ferrovia, la cortesia degli abitanti, danno sicuro affidamento per la splendida riuscita di essa.

### Forgaria.

**Consiglio Comunale.**

Domani si riunirà questo Consiglio Comunale per deliberare sull'ampiamiento dell'ufficio Municipale e conseguente restituzione della Casa Canonica.

Io mi auguro che il Sindaco, rinfrancato dal recente voto di fiducia datogli dal Consiglio stesso che, unanimemente, respinse le dimissioni da lui date, specialmente per una deliberazione contraria presa su questo oggetto; saprà far valere la propria autorità, perché una buona volta abbia termine ed immediata esecuzione un'opera con tanto entusiasmo votata nell'interesse e nell'abbellimento del Capoluogo della quasi unanimità dei Consiglieri e voluta da tutta la popolazione.

### Castelnuovo del Friuli.

**Dimissioni di consiglieri.**

Apprendo da fonte ineccepibile che i dieci consiglieri della parte settentrionale del Comune intendono — seppure non l'hanno già fatto — dimettersi dalla carica perché i Consiglieri della parte meridionale, approfittando della momentanea assenza di qualche consigliere avversario, deliberarono il trasporto della sede Municipale da Palude alla borgata di Vigna.

### Civildale

**Unione Esercenti e Commercianti.**

24. — L'altra sera si radunò il Consiglio Direttivo dell'Unione Esercenti e Commercianti di qui e presso le seguenti deliberazioni:

Rimandò alla prossima primavera la progettata gita a S. Giovanni di Manzano, in previsione del tempo cattivo.

Stabilì di promuovere un lieto banchetto sociale per il prossimo mese di novembre.

Deliberò di proporre a tutti i negozianti l'abolizione delle regalie di Natale e Pasqua e di sostituirvi una proporzionata elargizione in denaro a scopo di beneficenza ed una ad incremento del fondo sociale.

Deliberò inoltre di provvedere il vessillo dell'Unione ed ammettere soci parecchie persone che ne avevano fatto domanda.

Prese atto di varie comunicazioni del Presidente A. Battocletti, sulle pratiche avviate colla direzione della S. V., colla Camera di Commercio e col Municipio per ottenere un miglior servizio ferroviario alla nostra stazione ove i treni arrivano e partono quando possono.

### Palmanova

**Consiglio Comunale.**

23. Oggi, nel pomeriggio, si radunò nuovamente il consiglio comunale per trattare gli oggetti non esauriti nella seduta di mercoledì.

La sala è quasi deserta: una ventina solo di persone, compresi i consiglieri comunali. Presiede il sindaco ing. Giovanni Buri; sono presenti tutti i quattro assessori, signori Antonio Brugger, Ernesto Bert, Giorgio Scala, Vittorio Rea, ed i consiglieri Calligaris G. Batta, Cirio G. Paolo, Canciani Antonio, Scagliarini Ivo, De Biasio Filiberto, Verzegnassi Luigi, Battilana e Stefanato Giovanni.

Questo ultimo, più tardi, per motivi imprevisti d'indole privata, abbandona l'aula.

Mancano i consiglieri De Biasio Giacomo dimissionario, Zanolini Carlo, Bearzi D. Guglielmo, Vatta Azzo, Vanelli Giacomo.

Approvato il verbale della seduta precedente, si passa alla discussione degli oggetti.

Si approva con varie modificazioni il nuovo regolamento organico degli impiegati. Si approvano gli stanziamenti nel preventivo 1909 di L. 2500 per l'ampiamiento e riattazione del cimitero di Jalmico; di L. 500 per la derivazione di un rivolo del Ledra in frazione di Jalmico; di 1000 lire per gli onorari da corrispondersi all'ingegnere progettista di un nuovo fabbricato ad uso scuole; e di L. 50 a favore dell'ufficio pubblico di collocamento di Udine.

Viene rimandato l'oggetto 12.º — impostamento di L. 200, per le spese facoltative ordinarie del bilancio 1909 a favore dell'asilo infantile «Regina Margherita»; e ciò perché detta somma non è stata trovata adeguata al lavoro che con essa si richiedeva. Il consiglio stanziava ancora nel bilancio L. 200 affine di concorrere a favore del Club Ciclistico per le feste di ottobre.

Si approva l'oggetto 14.º e deliberazioni intorno al collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Angeli Pietro, relativi ai lavori del borgo Civildale ed Aquileia ed il 15.º e liquidazioni di specifiche a favore dell'impresa suddetta per lavori vari.

A proposito di questa liquidazione è stato constatato dalla nuova amministrazione uno sperpero di danaro pagando molte giornate di lavoro ad operai che nulla o poco facevano. Paolo Cirio, che nella cessata amministrazione non era allora assessore, biasima il fatto, ma dice che la responsabilità è dell'incaricato chiamato a sorvegliare detti lavori, il quale, a quanto pare si decise a sorvegliarli solo un mese dopo iniziati.

Ad unanimità il consiglio constatò le buone condizioni in cui si trovano i due medici condotti di Palmanova i quali ritraggono altri proventi, oltre a quello del comune, dell'ospedale e del manicomio succursale di Sottoselva, delibera di respingere senza alcune modificazioni, il capitolato per le condotte sanitarie. Il consigliere Battilana, che dimostra d'aver compreso poco o nulla su questo argomento, chiamato a dare il suo voto balbetta incerto un no e poi un sì tanto che il segretario lo invita a decidersi.

A questo punto, anche il consigliere Cirio Paolo lascia la sala e la minoranza resta così senza alcun rappresentante. Dopo aver accettato le dimissioni da consigliere del signor De Biasio Giacomo, si passa alle solite nomine annuali.

**La festa della Società Operaria.**

Domenica, come abbiamo già annunciato, la nostra Società Operaia festeggerà il V.º lustro della sua nascita.

Alla mattina i soci si riuniranno per il ricevimento della consorella di S. Giorgio di Nogarò, indi, nel teatro sociale, avrà luogo la solenne consegna del vessillo d'un medaglione ricordo, ed alle ore 13, al Politeama vi sarà un banchetto sociale.

### Codroipo.

**Pro Società Filarmonica.**

23 (B.). — Oggi alle ore 9, ponti in questa sala municipale sono convenuti una ventina di cittadini allo scopo di studiare il modo più conveniente per erigere su solide basi la società Filarmonica.

Presiedeva il Sindaco Luigi Ballico. Al banco della Presidenza sedeva pure il sig. Luigi Ottogalli, nella sua qualità di Presidente della Società stessa.

Questi prende per primo la parola per spiegare ai convenuti lo scopo della riunione che è quello di dare un assetto definitivo all'istituzione.

Il Sindaco dice che la Giunta è disposta di dare un aiuto, ma mette per condizione due cose: la costituzione della Società Filarmonica su solide basi e che l'istituzione sia benevola dal paese.

Il sig. Daniele Moro, soggiunge che, dopo i buoni saggi dati dal corpo Filarmonico, la Società Operaria, di cui egli è Presidente, accorderà certamente un sussidio. Non dubita dell'appoggio del paese. Eguali dichiarazioni fa a nome della Banca Cooperativa, il Direttore sig. Giacomo Pittoni, purché, egli soggiunge, «la Società filarmonica sia apolitica».

Il sig. Moro si rende interprete anche del Circolo Agricolo, assicurando che anche questo voterà un sussidio. Propone sia nominata una Commissione con l'incarico di raccogliere le firme di adesione. Il Dr. Zanelli e Pittoni vogliono sapere il bilancio preventivo.

Il sig. Ottogalli dà loro esaurienti spiegazioni: il preventivo s'aggira sulle 1800 o 2000 lire annue, ora. Segue la discussione sul modo di costituire la Società. Qui si delineano due tendenze: (dove non ci sono ora le tendenze?)

Una è per la radicale rinnovazione della Società Filarmonica; l'altra per la conservazione di quella che c'è, con lo stesso statuto, con la medesima direzione, accordandole però i mezzi pecuniari per il suo definitivo assetto. Prevalle la seconda tendenza, come la più pratica.

Il sig. Ballico dice che per il sussidio che voterà il Comune, questo esigerà 4 concerti all'anno da eseguirsi nelle feste nazionali ed in altre occasioni.

Il sig. Ottogalli ci fa sapere che i preti non daranno il loro appoggio al capo filarmonico, né vorranno a capo delle loro processioni se esso suonerà il XX Settembre.

Ma allora! Comune, soggiunge, il sig. Ballico, non fisserà le date, ma il numero dei concerti. Le feste nazionali non si possono non riconoscere; per le altre date, se ci sarà al Comune una amministrazione clericale fisserà di suonare il giorno del Papa; se sarà socialista, suonerà il 1.º Maggio.

Il Dr. Zanelli protesta di non essere di questo parere.

Non vogliamo subire imposizioni dai preti, egli esclama; dichiariamo con tutta franchezza che vogliamo suonare tutte le feste nazionali, compresa quella del 20 settembre.

L'Assemblea approva di fare, senza i preti.

E passa senz'altro alla nomina della Commissione incaricata di raccogliere le firme dei cittadini la quale riesce composta dei seguenti:

Luigi Ottogalli, Pittoni Giacomo, Dr. Bertuzzi Giuseppe, cav. Dr. Giovanni Faleschini, Moro Daniele, Dr. Ugo Zanelli, Ugo Buttazzo.

Dopo di che la seduta è levata.

**Per il nuovo teatro.**

Dopo la riunione Pro Società Filarmonica, ne ebbe luogo un'altra per teatro, con l'intervento del sig. Giuseppe Marchetti.

Breve fu la discussione. Gli intervenuti rinnovarono le dichiarazioni fatte nella riunione dell'8 corr. confermando il loro appoggio al progetto Marchetti e promettendo di patrocinare la cosa in seno alle istituzioni da essi rappresentate.

Qualora dette istituzioni voteranno collettivamente la spesa di lire 1250 annue, per il periodo di 5 anni, le sorti del nuovo teatro sono assicurate. I lavori incominciati dovrebbero immediatamente.

**Smarrimento.**

Il sig. Min Paschera di Codroipo ha smarrito un cane lupo, di mantello marrone-scuro, che risponde al nome di Federi.

Competente mancia a chi glielo riportasse.

**Tolmezzo.**

**Tentato omicidio?**

L'altro giorno a Terzo, frazione di questo Capoluogo, certo Cecotti Francesco d'ignoti, d'anni 45 circa, per vendicarsi di un tal Adami Luigi fu Giovanni del luogo, che gli contendeva la proprietà di una capanna, attese in agguato quest'ultimo e quando gli fu a una trentina di metri gli esplose contro il fucile.

L'Adami Luigi, essendo il colpo andato a vuoto, rimase illeso.

In seguito a sua denuncia, il Cecotti venne tratto in arresto e sequestrato il fucile di cui si servi contro l'Adami.

Il Cecotti è un pregiudicato.

### Cronaca Cittadina

**Deliberazioni di Giunta.**

La Giunta municipale, nella seduta di ieri, ha approvato i preventivi di spesa delle provviste e dei lavori occorrenti per la manutenzione delle strade interne della città, autorizzando la conseguente spesa di L. 9300.

Ha autorizzato le spese necessarie per dotare di una nuova aula l'Istituto Tecnico, in conseguenza della necessità, dopo le recenti iscrizioni, di dividere in tre sezioni anche la seconda classe.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale, nella prossima seduta, l'approvazione della spesa per l'adattamento di una parte del porticato dal Cortile dell'Ospedale vecchio, ad uso refettorio di quegli operai che ora consumano il desinare, che viene loro mandato dalle famiglie, negli angoli delle piazze e lungo le vie; ed ha incaricato il Sindaco di interessare i principali industriali della città a mettere, per tale scopo, a disposizione degli operai occupati negli officii, apposito locale.

Ha approvato, le norme per la celebrazione dei matrimoni fuori dell'orario normale d'ufficio, determinando che la tassa di concessione, dedotti i piccoli compensi al personale, siano alla fine dell'anno devolute dalla Giunta a scopo di beneficenza.

**Non si deve fare il tronco ferroviario Civildale Podresca.** Lorenzo d'Adda ingegnere, collaboratore militare del Secolo, pubblica nel numero d'oggi del giornale un articolo intitolato: *Per la difesa del confine orientale.* Eccone i sottotitoli, che equivalgono ad un riassunto dell'articolo medesimo.

Errori da evitare nella costruzione di nuove linee ferroviarie. Contro ogni linea a scartamento ridotto (e quindi anche contro la Saicile - Maniago - Pinzano). Non si deve fare il tronco Civildale-Podresca. Sono urgenti due tronchi da Motta di Isonza a San Vito e Portogruaro.

**Gli armamenti dell'Austria al nostro confine.**

Il «Giornale d'Italia» pubblica una corrispondenza dal nostro confine sulla fortificazione offensiva dell'Austria attorno a Gorizia e Cormons e la sprovista d'ogni difesa da parte nostra.

**Il concordato Sirelli accettato.**

Nella riunione di ieri dei creditori non si fece in tempo a chiudere i verbali, né a completare le operazioni, tuttavia il concordato può considerarsi accettato, perché si raggiunse la somma voluta alla legge e il numero dei creditori, anzi si sorpassarono. Le adesioni per iscritto al concordato superano la somma di 904.000 lire; quelle date dai presenti sommano ad oltre un milione e mezzo. Hanno accettato fra altro la Banca d'Italia creditrice per oltre 800.000 lire e la Banca Carnica per oltre 212.000.

Tra i presenti e le adesioni, si raggiunse il numero di circa trecento creditori; e la somma sorpassò i 2 milioni e mezzo.

La Banca di Udine, e qualche creditore di minor conto hanno negato la loro decisione.

Fu fissato il 12 novembre per le ulteriori adesioni.

**Schiacciato dal proprio carro.**

L'ortolano possidente Luigi Franzolini d'anni 63, abitante in Baldassera N. 4, ieri nel pomeriggio, insieme ad un fratello e ad un nipote, si recò a Pradamano con un carro trainato da due buoi, per prendere le vinacce che aveva acquistato da un parente, le quali dovevano servirgli per la «brovada».

Verso le 17 di ieri ripartì da Pradamano, sembra un po' bevuto. Si sedette sur un lato del carro, le gambe penzolanti e proseguiva parlando col fratello.

Quando il carro fu all'altezza della strada di Cernegnona e precisamente al bivio causa un avallamento, fece un balzo improvviso. Il povero Franzolini perdetto l'equilibrio, cadde sotto il carro.

La ruota posteriore gli passò sul torace, schiacciandoglielo completamente.

Il fratello ed il nipote scesero subito dal carro e corsero in aiuto del disgraziato, il quale, emessi due gemiti, non diede più segno di vita. Colla speranza si trattasse di uno svenimento, il fratello ed il nipote del povero uomo lo raccolsero e tentarono di richiamarlo in vita.

Ma visto che ogni tentativo era invano, lo caricarono sul carro e lo trasportarono fino a casa, dove lo adagiarono sul letto; poi, di corsa chiamarono il medico dott. Adachi Cagnelli. Ma questi, recatosi con una vettura subito, alla casa del Franzolini, non poté che constatare il decesso.

**E' stata perduta.**

una cagnetta da caccia di mantello bianco e nero, orecchie nere con sopracchi giallastri.

Chi la trovasse è pregato farla condurre alla macelleria Bon in via Paolo Sarpi che gli sarà data generosa mancia.

### Tiro a Segno.

Domani dalle 8 alle 11 seguiranno nel campo di tiro le ultime lezioni del periodo autunnale.

La gara sociale iniziata domenica scorsa sarà ripresa domattina alle 8 e si chiuderà alle 17 con un intervallo dalle 11 alle 13 e mezza.

La proclamazione dei premiati seguirà alle ore 18.

### Federazione dazieri.

I Componenti la Sezione Agenti Guardie della Federazione Naz.le Italiana dei Dazieri si sono finalmente accordate per le elezioni del Comitato direttivo in sostituzione di quello dimissionario che da oltre due mesi non funzionava e che aveva provocato lo scioglimento della Sezione; e su proposta del Rappresentante del Comitato Centrale è riuscita a grandissima maggioranza la lista seguente:

Sebastianutti Pietro Vice Presidente, Lena Luigi Segretario, Nordini Angelo Cassiere, Petrei Bernardino revisore, Cecutti Giacinto consigliere, Ceresoni Antonio idem, Miani Domenico idem. Unetti Angelo idem.

Domani il rappresentante del Comitato Centrale, farà consegna dell'Ufficio ai nuovi eletti che tosto entreranno in funzione.

### Programma.

Programma Musicale che il 79 Reg. Fanteria eseguirà domattina 23 Ottobre in Piazza V. E. dalle ore 16 alle 17.30.

1. Marcia «La Vedova Allegra» Lohar  
2. Sinfonia «La Muta di Portici» Aubert  
3. Valse «L'etole d'oro» Uohanka  
4. Atto 4. «Andrea Chénier» Giordano  
5. Faust «La Notte di Valpurgis» Gounod

### Cinematografo Edison

**Piazza V. E.**

Come annunciammo ieri, questa sera, domani e lunedì, avremo al Salone Edison un grandioso programma che non può mancare di attirare numeroso concorso.

1. Uomo percosso, comica.  
2. La Maratona, prima grande corsa italiana, promossa dal giornale «Il Secolo» vincitore Giuseppe Los  
3. Il calvario di un povero maestro, dramma sociale, interessantissimo, di attualità di sicuro successo.  
4. Cinematografi, comici.

### Cinematografo Volia

Ecco l'interessante e istruttivo programma d'oggi.

1. La gara degli Aeronauti a Berlino 1903 presa dal vero alla partenza.  
2. I cani ambulanzieri, dramma, ultima grande novità della celebre casa Pathé, la prima del mondo e che raggiunge la maggior perfezione.  
3. Al fuoco... al fuoco, comica.  
4. Il barometro della casa, novità esilarante.

Questo ritrovo va ognor più acquistando la simpatia del pubblico specie ora che gli spettacoli sono rallegrati da scelta orchestra. Edetto incontrastato Luce, Eleganza, Novità.

### Corriere Giudiziario.

**Pretura del I. Mandamento.**

**I beoni e le donne allegre.**

In mezzo a quello stuolo di contravventori diversi, che sono sfilati ieri davanti al giudice avv. Pavanello, ho raccolto soltanto alcune figure, più o meno conosciute e più o meno caratteristiche. Ci sarebbe da metterle le mani nei capelli — avendone — a dover raccogliere tutto. Dico sommarariamente soltanto questo, che il giudice Pavanello ha distribuito male per circa mezzo migliaio di lire, delle quali si dovrebbe arricchire l'erario; ma che, viceversa, si risolveranno con oltre un migliaio di lire a carico dell'erario, perché, se non tutti i condannati alle multe, certo la grandissima parte preferirà pagarle... con la prigione. Ergo... Non è necessario mi spieghi di più.

Uno dei tipi più caratteristici comparso ieri in Pretura è il ben noto «Bambin» — che si chiama Antonio Orsini. Avvolto in uno strascinato mantello, color di sordido, dal quale non si scorge neanche davanti al Pretore, benché nell'aula la temperatura non sia per nulla rigida; si avvanza a passo sicuro — per una combinazione qualunque, non è ubriaco! — e si ferma in piedi dinanzi al giudice. Comprende che tanto, per così poco, non val la spesa di sedere; se ci fosse almeno un bicchierino!.

Bambin ha una condanna di 30 giorni pendente a cinque contravvenzioni per ubriachezza sospese sul tavolo pretoriale. E si ricorda un po' di tutte, anche di quelle più vecchie. Gli dà un po' sul nerbo la qualifica di «molto» e ripugnantemente aggiunto ad «ubriachezza».

Tutti mi insistentano, perfino i conduttori del tram: Bambin di qua, Bambin di là; devo ben ribellarmi, quando sono ubriaco — dice.

Nessuno sa contare più le condanne per ubriachezza da lui subite. — Per fare il cumulo della pena qui bisogna essere matematici — o s'era il Pretore.

Bambin non molenta nessuno — dice l'avv. Zagato, difensore — ma diverte. Nonci privi, sig. Pretore, e per troppi mesi di tale divertimento!.

Il giudice Pavanello fa del suo meglio ma a conti fatti, deve regalargli 103 giorni di arresto.

Andò Bambin — gli dice — gave 5 giorni di più dei famosi cento di Napoleone.

Bambin se ne va, alzando le spalle. Intanto... passerà l'inverno!

Musan, senza Bambin, sarebbe un po' difficile immaginare, in fatto di sbernie. E Musan (Giuseppe Villavolpe), anche questa volta, non ha voluto per nulla essere di meno dell'amico.

E anche lui viene mandato per 50 giorni in vicolo Porta; a far compagnia al compagno di sventura alcoolico.

Ed ecco Fior Giacomo: neanche questo non ha bisogno di presentazioni. Anzi, forse, ne ha meno degli altri. Non ha mai saputo neanche lui ancora sa prenda sbernie diverse oppure se continui a tener viva sempre una sola. Il Pretore, dibattendo si tratti sempre di una sola, punisce soltanto con 10 giorni di arresto.

Altre figure che passano... in prigione, a far la cura contro l'alcolismo: Antonio Appelli per 52 giorni, Giuseppe Fratturion per 45 giorni, Eugenio Visentini per 45 giorni o — dulcis in fundo — Maria Clividino per 52 giorni. Anche lei conosce tutte le voluttà dei bicchieri trascorrono così anni!

E qui capitano le donne allegre: quello domine notturne che infestano i marciapiedi.

Le disgraziate sono Caterina Narduzzi ed Elvira Gnesatta. Entrambi si busecano 5 giorni.

**Oh! le leggi liberali!**

Giunto alla rispettabile età di 78 anni senza mai aver messo piede in una sala di Tribunale, se non per curiosità, quella simpatica figura di vecchio patriota che Antonio Fanna si vede per la prima volta trattenuto sul banco — gli è imputata per deferenza veramente — gli è accordata una sedia — per l'interpretazione erronea data da un agente del comune alla babilonica legge sul riposo festivo.

Un vigile lo dichiara in contravvenzione perché, contrariamente alle disposizioni date dal Sindaco di Udine, tenova un suo dipendente alarmino in agguato — il noto negozio di cappelli in via Cavour — durante l'apertura domenicale delle 5 ore concesse dalla legge. Il salariato sarebbe Francesco Fanna, nipote di Antonio.

Si tratta di stabilire se Francesco Fanna, orfano, sia un salariato del nonno o abbia interessi con lui, oppure conviva in famiglia sua. E che non sia un salariato, lo si prova subito.

Quando che non son mi el xe paron in — dice il vecchio Fanna — Olpo de bucco! — che alarmino!.

Un altro giorno sarà tutto suo — aggiunge il P. M. delegato Minardi.

«Po, cosa pò — conclude il Fanna. — Lei no la so mai sta condanna, vero! — gli chiede sorridendo il giudice Pavanello.

«Mal, po' mal.

«Neanche sotto l'Austria? — chiede il giudice.

«La go scapolada anche allora.

L'avv. Contini, difensore del Fanna, non si accontenta soltanto di associare le sue conclusioni a quelle del P. M. — che ha domandato l'assoluzione per inesistenza di reato — ma vuole far risalire che il sig. Fanna, anche qualora avesse tenuto in negozio un suo dipendente, non sarebbe in contravvenzione, purché concedesse il riposo compensativo. La legge non stabilisce che il riposo debba essere dato la domenica e l'ordinanza del sindaco di Udine è eccessiva. Rileva la differenza delle ordinanze pubblicate nei diversi centri e ne esibisce una di Palmanova, la quale appunto entra nello spirito della legge e parla del riposo compensativo.

Il giudice Pavanello manda assolto il sig. Fanna, fra le approvazioni del pubblico.

**Meranti d'oggi.**

Frutta.  
Pere da 1. 12. — a 30. — il Quintale  
Mele da 1. 12. — a 25. —  
Castagne da 1. 8. — a 12. —  
Marroni da 1. 15. — a 18. —  
Uva da 1. 16. — a 30. —  
Noci da 1. 35. — a 45. —  
Pignoli da 1. 27. — a 28. — il Quintale

Pollerie.  
Galline da 1. 150 a 1.60 il kg.  
Oche da 1. 1.15 a 1.20  
Tachini da 1. 1.20 a 1.25  
Capponi da 1. 1.30 a 1.50  
Anitre da 1. 1.20 a 1.25

**La grande lotta per il predominio in Oriente.**

Neppur le notizie d'oggi lasciano capire se la Conferenza o il Congresso ci sarà: ma tutto fa credere — stabiliamo l'ora precisa: 7 del mattino; chissà che alle 7.15 le cose non mutino? — tutto fa credere che vi si arriverà, malgrado visioi contrari l'Austria e la Germania e forse anche la Turchia e tiepida sostenitrice (sembra) perfino la Russia!

Grandioso è il dramma, sebbene si svolga dietro le quinte: Germania ed Inghilterra si contendono, sulle sponde del Bosforo, il primato del mondo orientale; la Russia, paralizzata dalla lunga serie di disastri che la colpirono, non ha la forza di... entrare terza nella lotta titanica; la Turchia sempre titubante in passato a prendere una decisione risolutiva, conserva la tradizione.... Ed ecco perché oggi un telegramma ci informa che la conferenza si terrà, e domani lo nega....

Oggi come oggi, salvo a qualche mutamento di scena, sembra che le manovre dell'Inghilterra per impedire gli

accordi amichevoli fra la Turchia e la Bulgaria e fra la Turchia e l'Austria abbiano il sopravvento: e che la Turchia non voglia riconoscere i fatti compiuti senza che venga a consacrarli la sanzione delle Potenze che firmano il trattato di Berlino.

Serbia e Montenegro non abbandonano la speranza che qualche cosa verrà fuori anche per essi, da tanto aggraviamento d'interessi contrastanti: ma gli esordi sono ben cattivi, per



## Dal mercato alla chiesa.

Il mondo è bello perché variato — La mezzaluna — La costituzione turca sul capo d'un albanese — Corfù — Strane costumanze — Una epigrafe di Nicolò Tommaseo — Leggenda o storia? — Il vescovo ortodosso — Sul ricordo del Friuli — Allezzeria del clero cattolico.

Quali mutamenti di paesaggio, per noi dell'Italia settentrionale, mentre siamo trasportati verso il mezzogiorno... Volando col treno lungo la costa, non appena entri nella Puglia, fuggono davanti agli occhi tuoi non soltanto i boschi di olivi e i campi di basse e pingui viti e i cacti mostruosi, tutta vegetazione che non vedi nei tuoi paesi; ma ti colpiscono, qua e là, strane capanne di sassi cementati con terra e non meno frequente, il pozzo dove talvolta uno scarno cavallo si affaccia nel far girare la grande ruota idraulica; e case non meno strane, bianchissime, senza tetto, le finestre dissimetriche prive d'imposte — isolate, o raggruppate in grossi borghi, presso il mare che scintilla imminente o più poeticamente ancora posanti come stormo di candidi uccelli su taluno dei colli che si distaccano dalla ferrovia o le si serrano intorno quasi per chiuderla... Variano ad ogni momento, le linee generali del panorama...; variano ad ogni momento le particolarità del paesaggio. Barletta, colle sue prime case sgretolate come avanzi d'antiche rovine e con i più lontani bastioni della cittadella alti forti bianchi e la cattedrale bianca pur essa e alta, dominante la massa delle case col suo campanile quadrato... Poi di nuovo boschi di ulivi dai tronchi bizzarri, contorti, aggraviati... Poi Trani dalle basse case senza tetto e senza fronte, come tanti dadi allineati, Trani che appare nel verde, contro l'immensa marina, come una città di sogno... E altre e altre città dall'aspetto orientale: Molfetta, nella parte più antica ricinta di torrette mura, Giovinazzo raccolto sotto l'alta cupola della sua Cattedrale, Bari nuova dalle ampie strade fiancheggiate di superbi palazzi e dalle lontane dominanti moli del suo castello e del suo S. Nicola, Brindisi...

La vita, a Corfù, si svolge tutta, si può dire, sulla strada. Vicino al porto di sbarco, il Mercato coperto, dove si allineano — da una parte le macellerie, con le sanguinanti carni deposte su banchi fissi o appese a tiranti in ferro assieme alle minutaglie, alle pelli, alle corna; e dall'altra, i venditori di pesce, anche questi coi loro banchi fissi. Una seconda linea di venditori: erbaggi, frutta, civaie in sorta, con le merci disposte a terra o entro ceste. Fuori del mercato coperto, anche «mercato»: di erbaggi, di frutta, comprese le angurie e i meloni e i *bacchiri*; di legumi, di civaie — tutto disposto lungo i muri dello stesso mercato coperto e delle case che prospettano il piazzale dove sorge.

Quivi, ogni mattina, grande affollarsi di compratori, nella quasi totalità «maschi». Sono difatti gli uomini che vanno «a far la spesa»; e un centinaio e più di *micre* (ragazzi) ti si offrono, come portatori a domicilio dei viveri acquistati. Solo in parte sono, questi ragazzi, della città; gli altri vengono dai vicini villaggi, e guadagnano i cinquanta centesimi di dracma e anche più, secondo la «fortuna». Essi seguono il loro cliente non solo sul mercato propriamente detto, ma in tutti i negozi dov'egli entra, dei quali molti (anche di italiani) prospettano sulle strade vicine.

Tutti questi negozi hanno, generalmente, le loro mostre sulla via; e non solo que' di commestibili, ma perfino i cambivalute, davanti a cui vedi il banconetto-velina con entro monete di vari Stati. Massime nel quartiere abitato dagli ebrei, le stradicciole strette sono ingombre di mostre e deschetti dei calzolari, dei sarti, dei lattonieri, dei rigattieri, dei beccai... Vedi brani di agnello pendere dall'alto sanguinolenti, fra la polvere che s'innalza fitta per l'andarviene incessante e sotto i panni sciorinati nei piani superiori ad asciugare; e ad ogni passo, venditori di frutta — uva, fichidindia e fichi, specialmente, in agosto, — venditori di *frecco*, acqua fresca raccolta dai pozzi fuori di città, in vicinanza delle strade polverose ed aperte... Altro che paura dei microbi!

Ognuno fa il proprio comodo, insomma; e più degli altri, i contadini che scendono in città per vendere tutta quella grazia di Dio. Cominciano ad arrivare nelle prime ore, seduti su asini o cavalli; e lasciano le loro bestie al pubblico, legate ai chiodi infissi nei muri delle case, fino al mezzogiorno, fino alle due sole, senza custodia... Povere bestie! Pazienti sotto la sferza del sole, sotto il fastidio delle mosche e dei tafani, finché il padrone non viene a levarle. Sono centinaia di asini che arrivano giornalmente, manco numerosi i cavalli: e tutti lasciati a quel modo, nelle vie secondarie... Figurarsi quanto lavoro abbiano i maniscalchi e lo fanno «all'aperto» anch'essi, sulla strada dove hanno la loro piccola officina... Ho ritrovato a Corfù anche «un'industria» affatto scomparsa, nella nostra Udine: quella dei lustrascarpe. Ne incontrate ad ogni canto; e vi vengono ad offrir l'opera mentre state sorseggiando la granita o il caffè. Sono ragazzi, quasi tutti: una cinquantina per lo meno!

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

aslugare sulle finestre, che dalle finestre gotte le immondizie — come in tante e tante vie di Corfù si pratica ancora: ma se invece di pensare alla nostra, pensiamo a tante città dell'Italia meridionale — a Bari vecchia, per esempio, dove si vedono le donne lavar la biancheria entro una bassa tinaccia che hanno assicurata con qualche ciottolo e i ciabattini battere ritmicamente il cuoio col pesante martello e sedute in cerchio le madri ravviare i capegli ai loro bimbi e cercarvi... quel che non si dovrebbe mai trovare e perfino medicarne le ferite o i bubboni... Se pensiamo a quello città...

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Paese che vai, usanza che trovi. Ma ne ho vedute e apprese altre, a Corfù, che m'ispirano un senso di simpatia rispettosa per il popolo greco, così pieno di ardore e di zelo per la sua patria, così animato dallo spirito di propaganda e di sacrificio per l'idea nazionale — per l'ellenismo — avversato da slavi e da turchi e soffocato sempre dalle grandi potenze, le quali non arretrano dinanzi a verun delitto di lesa nazionalità, pur di salvare il famoso equilibrio europeo. Simpatia rispettosa e ammirazione: da un secolo questo popolo combatte e soffre: può riunire intorno ad Atene parte del mondo ellenico, ma il sogno di una patria interamente libera ed unita non può mai raggiungere... né ha speranza, forse, di raggiungere per ora, stretto e compresso da tutto il mondo europeo, tremebondo di possibili complicazioni; eppure, sempre fermo nella sua fede, nel lavoro pertinace, offrendo uno degli spettacoli più confortanti della storia moderna.

Così vidi, tra l'affaccendata folla domenicale, uomini contrassegnati da un berretto, con una cassetta come le nostre per l'elemosina, andar girando a raccogliere offerte per la *marineria nazionale*, per le scuole, per altri scopi patriottici. Nella nostra Patria, malata di scetticismo, sarebbe ciò possibile? ... E si danno, in Italia, così frequenti esempi come nella Grecia, di uomini arricchiti nei commerci e nelle industrie, i quali regalano, viventi, alla Nazione od alla città dove nasquero, cospicui patrimoni per ospedali, per università, per istituti comunque benefici? ...

La Grecia antica ebbe già indiscusso il primato della civiltà: la Grecia, madre di Roma. La Grecia moderna, dopo secoli di servaggio, dopo anni di errori, accenna a riprendere con sicurezza, malgrado gli ostacoli gravi che il destino le oppone, la via che la storia le addita, confortata dalla ognora vigile ed alacre iniziativa privata e dal patriottismo delle numerose e ricche sue colonie sparse in tutto il mondo, ma specialmente nel Mediterraneo orientale — in Turchia, nella Russia Meridionale, in Egitto, nell'Asia: colonie le quali provvedono da sole, senza che il Governo della madre Patria ne risenta peso veruno, a che scuole greche sorgano ovunque e sieno sufficientemente dotate. Questi, questi esempi dovrebbero essere seguiti da alcune nostre colonie, numerose e ricche, le quali, anche in fatto di scuole, tutto aspettano dal governo! ...

B. Del Bianco.  
(La fine al prossimo numero).

Questo numero consta di sei pagine.

E ciò non, come qualche francese, con mezzi esteriori, con una accorta montatura di mezzi narrativi e stilistici, ma per una fusione intima di questo con lo spirito delle cose che narra e con la maniera sua di vederle e di sentirle: cosa di cui ti accorgi via via di pagina in pagina, di parte in parte dei suoi libri, con un crescendo continuo sino alla fine.

Se dovessi dire, come, chiuso un suo libro, si sente la forza intima di questo equilibrio e di questo organamento, così adatto, così tutto d'uno collo spirito del romanzo, — direi che si prova l'impressione della stretta calma e severa con cui certi stucchi cinquecenteschi s'intrecciano fra loro ed abbracciano i dipinti interposti.

Questa dote, che nei romanzi del Farina è la dote principe, quella per cui, dopo un po' d'oblio sarà ricordato fra gli artisti dell'arte narrativa, questa dote non è facilmente avvertibile dal grosso pubblico, né dai così detti esteti, perché è una «forza intima» che non cerca per manifestarsi mezzi raffinati o volgari, che parimenti li abbror.



## L'ODORE UMANO.

Dei cinque sensi, l'odorato, che pure ha un'importanza grandissima, tuttavia, nel regno animale, è quello il meno coltivato dagli uomini, tanto che si è andato a mano a mano atrofizzando nel corso di molti secoli, specialmente fra le nazioni civili.

Eppure ogni razza possiede non solo il suo odore, ma anche il suo odore distintivo, dovuto allo speciale modo di vivere e all'ambiente.

In quanto agli apprezzamenti di questi odori caratteristici essi sono molto diversi: così il bianco rifugge dalla propinquità graveolente del negro, mentre i negri, interrogati in proposito, dichiarano sempre che dagli Europei emana un nauseabondo odore cadaverico. Nella sua « Histoire Générale des Antilles » il Du Tertre narra che durante una rivolta di negri i fuggiaschi bianchi vennero quasi tutti ripresi e massacrati, perché gli indigeni ne seguivano le piste « all'odorato », come tanti bracci. E il padre Huc, che tentò di penetrare nel Tibet, camuffato da cinese, fu scoperto e ricacciato oltre i confini della « terra misteriosa » perché l'odore di bianco lo aveva tradito.

## Impressioni di un Giapponese.

Un medico giapponese, il dott. Burtaro Adachi, che visitò l'America e l'Europa nel 1904, afferma che appena sbarcato fra i bianchi venne colpito dallo strano odore che da essi emanava: « Odore intollerabile a tutta prima, ma al quale dopo un lungo soggiorno non è difficile assuefarsi ». Sembra che per gli Asiatici vi sia qualche cosa d'inferriore, come di sostanze in fermentazione, nell'atmosfera europea, un « quid médium » fra il piacevole e il rancido.

Il dott. Adachi ha compilato una carta geografica dell'Europa dal punto di vista olfattivo, con suddivisioni così particolareggiate che attribuisce odori diversi al Brunswick e alla Baviera, alla Normandia e alla Savoia.

D'altra parte un noto scrittore e viaggiatore francese non ha mancato di registrare l'odore caratteristico del Giappone, che egli definisce, non troppo poeticamente così: « letame profumato alla vaniglia ».

## Gli odori individuali.

Non solo le razze, ma anche gli individui posseggono odori caratteristici, dovuti ad atavismo, a cause fisiologiche, specialmente nervose, all'alimentazione.

Un collaboratore cinegetico del « Forest and Stream » constatava nel 1903 che la presenza di alcuni cacciatori, pure abilissimi, veniva subito avvertita, anche a grande distanza, dalla selvaggina, mentre altri potevano avvicinarsi alla preda senza che questa se ne accorgesse.

Sono innumerevoli gli aneddoti che provano la facilità con la quale i cani e i cavalli riconoscono l'odore speciale del loro padrone. Basta che questi abbia toccato un oggetto qualsiasi perché venga subito riconosciuto dal cane, anche a distanza di mesi ed anni.

Chi non ricorda l'episodio commovente del cane di Ulisse, che, già decrepito e cieco, avverte subito la presenza dell'amato padrone appena questi torna in Itaca dopo l'annosa guerra di Troia, e muore di gioia ai suoi piedi?

La storia registra molti casi di odori individuali marcatissimi, e non sempre piacevoli.

Così Madame de Verneuil, nelle sue memorie, ha lasciato scritto, senza tanti complimenti, che Enrico IV « puoit come charogne », piccolo inconveniente di cui il re si compiacceva, dicendo che era una prova della sua legittimità, poiché suo padre aveva sofferto dello stesso difetto.

Anche il « Re Sole » Luigi XIV, era costretto a far uso di molti profumi per neutralizzare quello suo naturale.

## L'odore di santità.

Se vogliamo prestar fede alle sacre leggende, i santi hanno sempre fatto una concorrenza formidabile ai profumieri, poiché dai loro corpi emanavano misteriosamente soavissimi odori.

L'Huysmans afferma che San Gaetano esalava un profumo di fiori d'arancio, Santa Rosa da Viterbo di rose, San Trevero di gigli e d'incenso, Santa Caterina de' Ricci di violette, Santa Teresa di gigli, gelsomini e « iris », mentre San Francesco di Paola odorava di muschio.

Questi fenomeni apparentemente incredibili verrebbero in parte confermati dalla scienza moderna, poiché si è constatato che dai soggetti isterici, e specialmente dalle donne, emana spesso durante le crisi nervose un odore di muschio o di violette, dovuto a un'azione non ancora spiegata del sistema nervoso sopra le ghiandole sudoripare.

Del resto, è noto che molti animali, per esempio il castoreo ed altri, sotto l'azione d'un forte stimolo nervoso, come la paura o la collera, emanano odori caratteristici, di cui spesso si servono a scopo difensivo.

Il Chamberlain cita il caso di un giovane che in seguito ad un amore non corrisposto cadde in uno stato

di profonda malinconia, durante il quale emanava un fortissimo odore di muschio che scomparve appena la sua agitazione nervosa si fu calmata.

## Odori patologici.

Il delirio amoroso sembra avere molti punti in comune con quello alcoolico, poiché il dottor Graves afferma che i malati di « delirium tremens » emanano ugualmente un caratteristico odore di muschio durante i loro accessi.

Alcuni medici di grande esperienza sono in grado di completare un quadro diagnostico difficile o dubbio mediante l'odorato. Così sembra accertato che ogni malattia è accompagnata da un odore caratteristico: nei casi di peritonite tuberculosa si sente un odore di muschio, in quelli di reumatismo un odore acido; i malati di scarlattina emanano un odore di formaggio; i varicellati, di pane ammuffito, e così si potrebbero citare molti altri « odori patologici » che sono stati attentamente studiati dal dott. Ogle e dal dott. Noss.

## Attrazioni e ripulisti olfattivi.

L'odorato gioca una parte importantissima nella selezione naturale, come è stato ampiamente dimostrato dal Darwin e da altri scienziati. Sembra che vi siano dei sottili odori individuali che stabiliscono subito una corrente di simpatia o d'antipatia fra le persone che ne sono dotate.

Quasi tutte le più celebri bellezze avevano un profumo personale. Diana di Poitiers, Agnese Sorel, madame de Maintenon, Céline Montalban, emanavano secondo i loro biografi, un soave odore di violette.

L'autore conclude il suo bizzarro articolo facendo notare che il senso dell'odorato, benché vada atrofizzandosi nell'uomo, non è ancora irrimediabilmente perduto, e se viene coltivato fino a raggiungere la perfezione degli altri sensi potrebbe rendere dei grandi servizi nel campo pratico e scientifico. E forse non è lontano il giorno in cui si adotterà per lo sviluppo di questo negletto un metodo di ginnastica simile a quello già in uso per lo sviluppo del sistema muscolare.

## Fra libri e giornali.

Il numero ultimo dell'importante Rassegna Nazionale di Firenze contiene i seguenti articoli: Il terzo Congresso degli scienziati italiani in Firenze nel 1904 (Ernesto Michel); La festa federale della Confraternita di Misericordia in Pisa (Gusto Donati); La vita cattolica nei vangelici domini (Roberto Corniani); Il presunto monello (Roberto Corniani); L'italiano usuale (S. Marcolli); Una patria veneta — donna Laura Beatrice Capello (Euglio Capello); L'opera di Mons. Bonomelli, lettera aperta al Clero d'Italia (Francesco Magli) — oltre a rassegne bibliografiche, politiche ecc.

L'Italia all'estero è un'ottima rivista di politica estera e coloniale che esce il 5 e il 20 di ogni mese. L'ultimo numero (del 20 corr.) contiene una serie di articoli tutti dedicati alla « questione del giorno » — la questione balcanica. Eccone i titoli: La politica italiana e l'opera del Ministro degli affari esteri (Badista Palladini, direttore); gli eventi balcanici e l'Italia (Enrico Castellani, professore di diritto internazionale nell'Università di Padova); la tensione ambasciatrice (Vico Mantegazza); La questione balcanica e la Triplice (colonn. prof. Enrico Saragat); L'« Europa » adriatica e l'Italia, dopo l'adesione della Bosnia Erzegovina (prof. Antonio Baldacci); l'aspirazione di un popolo — La proclamazione dell'indipendenza bulgara (prof. Rodolfo Poà); Creta nel pensiero ellenico e la sua annessione alla Grecia (Giovanni Amadori-Virgili); La Romania di fronte agli eventi balcanici (Giorgio Nicola); Il pensiero albanese nel momento attuale (Anselmo Sorrechio direttore de La Nazione Albanese).

## Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Gabriello Leandro: Cosimo L. 1, Ditta Degani e Gervasi 1, Tiziano d'Orlando 1, Rosa Tarelli Chiacchia 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Luigi Montico: nob. Adolfo Zanatta L. 2, Monto Caterina di Agnola 5, Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di Olivo Sebastiano Frat. Mulinaris L. 1, di Raiser Giuseppe: Famiglia Spivach L. 1 di Neve Monari di Paolo: Imp. Amm. Soc. Elettrica Friulana L. 10.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia, la sig. Fracassetti Francis L. 511 sig. avv. Giuseppe Nicolotti L. 15.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di Milano Leonide: Eugenio Della Martina L. 25, Tullio della Martina L. 5, Pietro Dal Dan L. 1, di D. Cesare Biglia Quintino Leoncini L. 2, di co. avv. Ugo Cicogna: Quintino Leoncini L. 2.

Offerte fatte alla Società Prot. dell'infanzia in morte di D. Cesare Biglia: Giovanni Marchi L. 2, di Montico Luigi, Seiz G. fu G. B. L. 2, di Gabriello Leandro Francesco Papa L. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Leonide Milano L. 1, di avv. don G. B. Maro: Paolini Antonio L. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Milano Leonide: De Corte Giovanni L. 2, Ditta Luigi Spazzoli L. 2, di d'Orlando Giorgio Fam. Permei L. 3.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Milano Leonide: De Corte Giovanni L. 2, Ditta Luigi Spazzoli L. 2, di d'Orlando Giorgio Fam. Permei L. 3.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Milano Leonide: De Corte Giovanni L. 2, Ditta Luigi Spazzoli L. 2, di d'Orlando Giorgio Fam. Permei L. 3.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Milano Leonide: De Corte Giovanni L. 2, Ditta Luigi Spazzoli L. 2, di d'Orlando Giorgio Fam. Permei L. 3.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Milano Leonide: De Corte Giovanni L. 2, Ditta Luigi Spazzoli L. 2, di d'Orlando Giorgio Fam. Permei L. 3.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Milano Leonide: De Corte Giovanni L. 2, Ditta Luigi Spazzoli L. 2, di d'Orlando Giorgio Fam. Permei L. 3.

## Una levatrice dimostra quale è il rimedio per la prima dentizione.

Palermo, Via Principe Scordia, 105.

« Da molti anni consiglio la Emulsione SCOTT alle gestanti e puerpere deboli o anemiche e ne ottengo sempre dei vantaggiosi risultati. La raccomando poi, e con insistenza, nei bambini durante la prima dentizione e per assicurare ad essi una robustezza fisica completa. »

Adele Denti

Levatrice Condotta.

Affinché sia possibile a tutte le madri di valersi per i loro bambini, o per se stesse, dei benefici effetti della Emulsione SCOTT, ogni bottiglia porta sulla fasciatura esterna la marca di

fabbrica, « pescatore con un grosso merluzzo sul dorso », a garanzia del contenuto. Le bottiglie che non hanno questa marca non sono di SCOTT e quindi, non essendo genuino il rimedio, gli effetti curativi non possono essere gli stessi.

Usate sempre Emulsione con la marca del pescatore, che è l'unico modo per essere sicuri di non essere ingannati.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

## Municipio di S. Daniele nel Friuli.

Alle ore 14 di sabato 7 novembre p. v. avrà luogo l'unico incanto, a scode segrete, l'appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione di un edificio scolastico, in S. Daniele per il presunto importo di L. 120.425.

Si domandano, per il 3 novembre, certificati penale e di moralità di data recente; certificato di idoneità, pure di data recente e dichiarazione di aver presa conoscenza delle condizioni locali dei materiali e dei mezzi di trasporto, ecc.

Deposito a garanzia dell'offerta L. 5000 e L. 3000 per le spese d'asta. Cauzione definitiva L. 12000.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

S. Daniele, il 12 ottobre 1908

Il Sindaco

I. Piuze Taboga

Il Segretario

N. D. Macchia

## Comune di Andreis

avviso di Concorso.

A tutto 15 Novembre 1908 è aperto il concorso al posto di segretario. Stipendio 1450, nette e altri proventi. Documenti di rito. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

Il Sindaco: ANTONIO BERNARDINI.

Sciatica Reumatica

CASA DI SANTE

dott. Giuseppe Munari - TREVISO

Ringraziamento.

Da Rasai (Feltre) 28 agosto 1908

Stimatis signor dott. G. Munari

Treviso.

Per l'ottenuta completa guarigione

d'una sciatica reumatica mediante il suo

miracoloso specifico, le invio infiniti ringraziamenti, assicurandole che conser-

verò eterna memoria, perchè Ella fu capace di raddrizzare un corpo storto e liberarlo da atroci dolori.

Riceva tanti sinceri auguri di felicità

dai di lei riconcentrati.

CELLI LUIGI fu Angelo.

BATTISTA BO

Osteria al « Vini Piemontesi », UDINE

Via del Pozzo N. 40.

DEPOSITO e CANTINE

Viale 22 Marzo — Sub. Aquileia

— O —

Vini Piemontesi finissimi nuovi.

Barbera al Litro a Cent. 50

Lambrusco » » 40

Rosetto » » 35

Moscato » » 60

Per qualità oltre i 25 litri sconto

da convenirsi.

Specialità vini in bottiglia

Ricercasi

per una Società Filodrammatica

provetto istruttore. Rivolgersi A-

genzia Manzoni e C. — Udine.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Rifezioni osteitiche

Malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica

nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle

12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

UDINE

Via Cernaia 29

Telefono 254

Avviso

Il sottoscritto avverte la rispetta-

bile sua clientela, che da oggi, dalle

6, alle ore 20 trovasi aperto in Co-

droipo, Via Pordenone N. 295 uno

splendido deposito fornito di mac-

chine delle primarie fabbriche.

Biciclette

Roland — Adler — Accessori —

Aghi e pezzi di ricambio per qua-

lunque macchina. Assume ripara-

zioni di qualsiasi macchina.

Codroipo, 10 ottobre 1908.

Attilio Fracasso

Prestiti Ammortizzabili

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3,75

per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della

somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42



## "IGIENICO", (BREVETTATO)

Insuperabile ritrovato

per ridonare ai tessuti

l'aspetto di nuovo.

Indispensabile per la biancheria da tavola, letto, tovaglia, camicio molli (senza inchiostro), corredi da sposa, vestiti bianchi o colorati di tela o cotone, vitrages, cordino, velli ecc. ecc., rende il tessuto consistente e d'una pastosità eccezionale, imita il velluto, il tessuto di cotone profondo il bell'aspetto della tela di Flandra.

Efficacissimo per tutti i tessuti, steno essi di lino o di cotone,

come puro di lana o di seta.

AGISCE SUI TESSUTI QUALE DISINFETTANTE. — Trovansi in tutti i principali negozi di commestibili e drogherie. Depositario per Udine Provincia, Palmarelli Augusto Viale Stazione N. 19.

L. Chiozza & C. Cervignano (Austria)

## BREVETTATA

Ditta Pasquale Tremonti

(UDINE)

di LATTERIE

Impianti di Distillerie

Premiata con 10 Medaglie d'oro e due diplomi d'onore.

## ECONOMIA-IGIENE

Volete risparmiare il 75 per cento sul consumo delle suola delle scarpe

Volete riparare i piedi dall'umidità e dal freddo?

Applicate sotto le suola delle scarpe il

Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea

di CARLO BRÄNDLI - Bergamo.

Tripla la durata della suola — Preserva assolutamente dall'umidità e dal freddo.

Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo Secolo, unico al mondo, ed indispensabile a tutti, specialmente alle famiglie numerose.

Collegi, seminari, agli affetti da reumatismi, gotta, chimici, operai che

trovansi sempre all'umido, Portalettere, Fattorini, Cavallanti, Alpini ecc.

Premiato colle più alte onorificenze alle grandi Esposizioni

d'igiene.

MONTECATINI 1906 Croce Insigne e Medaglia d'oro.

BRUXELLES 1906 Medaglia d'oro

MILANO 1907 Medaglia d'oro

FIRENZE 1907 Gran Coppa al merito scientifico e Medaglia d'oro.

Si vende presso i principali Droghieri e Chincagliari a L. 1 al fascio.

Gio. Batt. Cigolotti — Udine, unico Rappresentante per la

Città e Provincia.

Telegrammi: Brändli — Bergamo. Telefono: Studio 7-26; Abitazione 4-74.

## Corone Mortuarie

svariato assortimento in fiori freschi, in fiori artificiali ed in

metallo, con ricchi nastri

presso la Società Giardinaggio e Orticoltura

Negozio Via Rialto UDINE (Palazzo Municipale)

VIVAI: Via Pracchiuso N. 29 e Via Sabbadini

Prezzi mitissimi Telefono N 3-41

Quale aperitivo tonico preferite sempre

L'AMARO

D A F

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

Udine L. MARCHI Piazza Vitt. Eman.

Casa di confezione

per Signora

Costumi - Mantelli - Blouses

Premiata biancheria confezionata

CORREDI da SPOSA



**Sottufficiale** di Contabilità in congedo o cuperebbesi quale contabile e commesso presso Azienda — Ottimo riferimento — Offerte presso A. Manzoni & C. — Udine.

**La Riunione Adriatica**  
di Sicurezza, Agenzia di Udine (Via Daniele Manin, 20) cerca impiegato d'amministrazione pratico del ramo.

**TREVISO**  
**Collegio Zacchi (ex Donadi)**  
corsi speciali interni per riparazione o-  
santi. — Postazione saluberrima in aperta  
campagna. — Trattamento ottimo.  
Per informazioni e programmi rivolgersi  
al Direttore

**Maggiore Luigi Zacchi.**  
**"SAO,"** Stabilimento  
**Agro-Orticolo**  
Udine  
Via Pracchiuso 93  
— Società Anonima —  
Catalogo gratuito a richiesta.  
Succursale in Strassoldo (Ilirico).

**NEVRASTENIA**  
e **MALATTIE FUNZIONALI**  
dello **STOMACO** e dell'**INTESTINO**  
(Inappetenza, nausea, dolori di sto-  
maco, digestioni difficili, crampi in-  
testinali, stitichezza, ecc.).  
**Dott. G. SIGURINI**  
Consultazioni ogni giorno dalle 10  
alle 12. (Preavviso anche in altre  
ore).  
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

**Malattie della bocca**  
e dei **denti**  
**Dott. ERMINIO OLONFERO**  
Medico - Chirurgo - Dentista  
dell'« Ecole Dentaire » di Parigi.  
Estrazione senza dolore - Denti  
artificiali - Dentiere in oro e  
caucci - Otturazioni in cemen-  
to, oro, porcellana - Raddriz-  
zamenti - Corone, lavori a Ponte.  
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18.  
Udine - Via della Posta N. 36 l.e p.  
Telefono 252.

**D.r Cav. Ugo Ersettig**  
allievo delle Cliniche di Vienna Speciali-  
sta per l'Ostetricia e Ginecologia e per  
le malattie dei bambini. Consultazioni  
dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i  
festivi. Via Livutti n. 4.

**dott. G. Cappellaro**  
specialista per le  
**Malattie**  
**d'Occhi**  
Già assistente dell'Ospedale  
Oftalmico di Torino  
e delle Cliniche di Parigi  
Correzione dei difetti della vista  
Chirurgia oculare.  
Consulti  
dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16  
in via Aquileia N. 7 - Udine  
Visite gratuite per poveri Lunedì  
Giovedì mattina.

**Maestro di musica**  
e prof. di **Violino**  
(Diplomato)  
**Arturo Blasich** Via Grazzano 114  
UDINE  
Impartisce lezioni di Armonia —  
Composizione — Violino e congeneri.  
Recapito presso la Libreria Dante  
Via Mercerie.

**Casa di Cura**  
per le malattie di  
**Naso, Gola**  
**Orecchio**  
del **Dott. Cav. ZAPPAROLI**  
specialista  
(approvata con decreto della  
R. Prefettura)  
Udine - Via Aquileia 86  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite per malati poveri  
Telefono 317

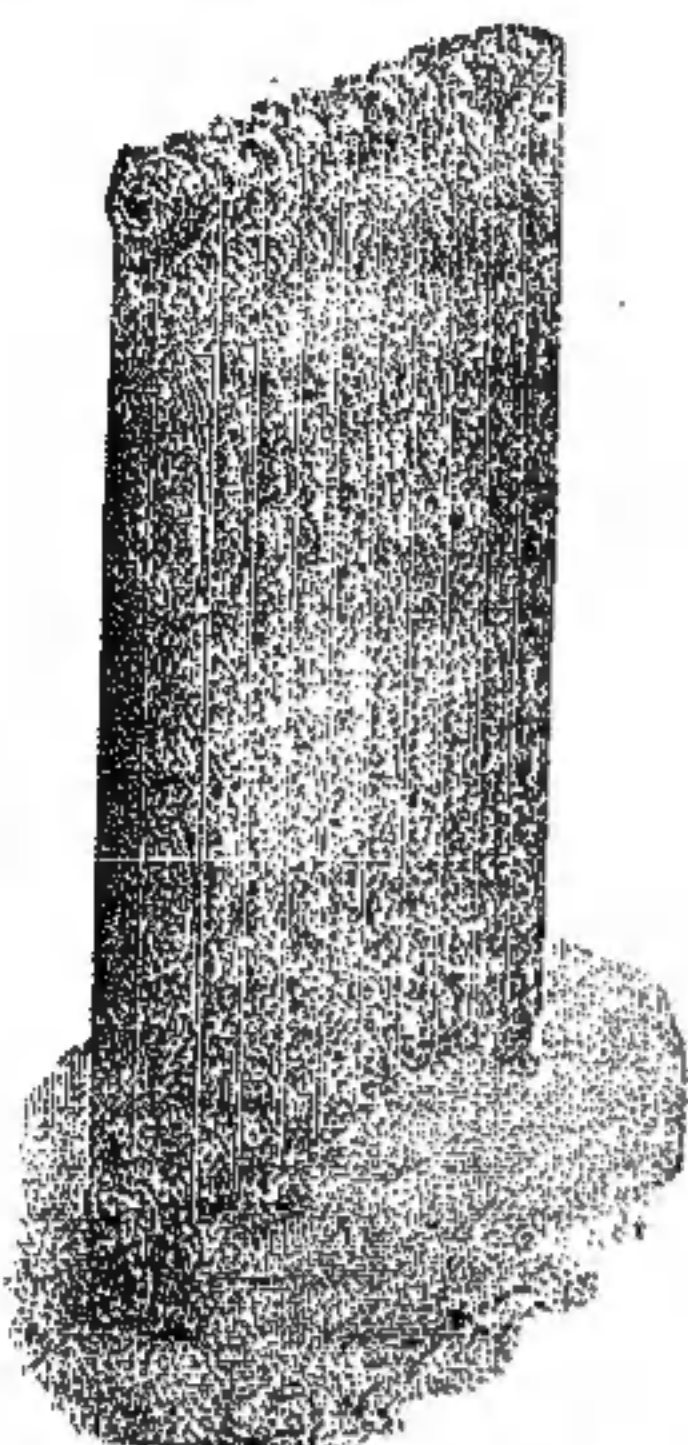
**Offelleria PIETRO DORTA & C.**

UDINE

TELEFONO 1.03

## Specialità FAVE

Assortimento Cioccolatini Fondant — Confetture — Biscotti  
inglesi Carr — Caramelle Baratto e Dolci in sorte finissimi.  
Servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.



**G. Calligaris**

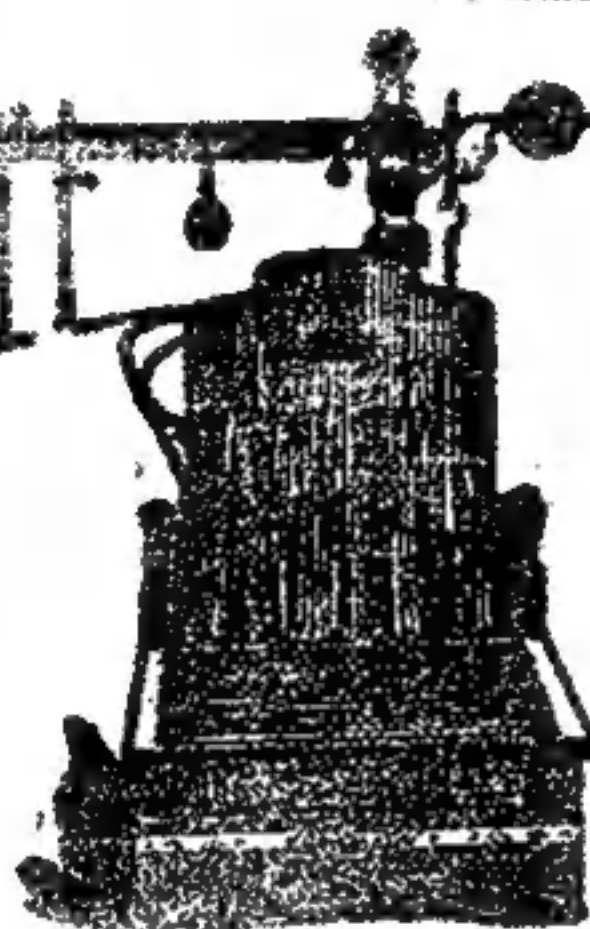
UDINE, Via Palladio

**Impianti di**  
**Riscaldamento**  
**Termosifone a vapore**

Cataloghi e progetti gratis

**Ing. Facchini e Schiavi**  
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schiavi)

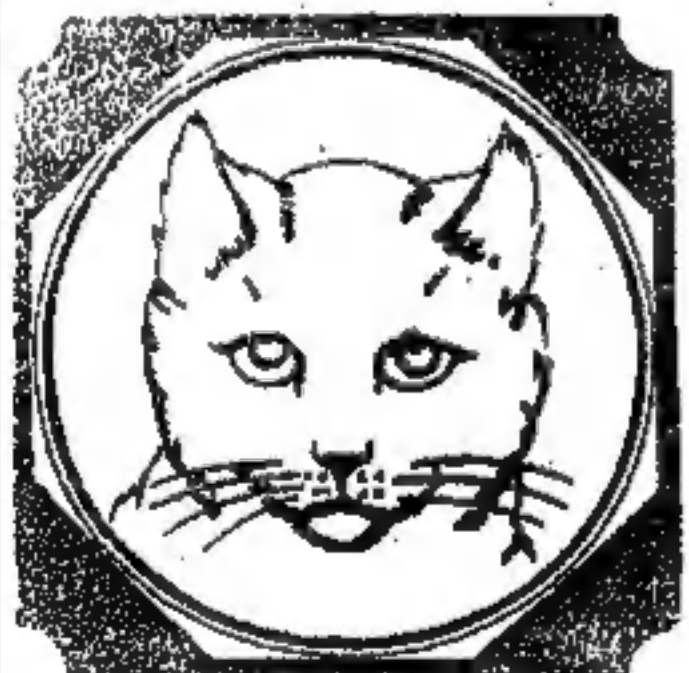
Officina Meccanica Via Zanon — Udine  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine  
**Pesa - vagoni 30 tonnellate**  
**PESA A PONTE PER CARRI**  
**Basculas da 3, 5, 8 e 10 quintali**  
Bilancie a pendolo e Stadore d'ogni portata  
**PESI e MISURE**  
Costruzioni e riparazioni di macchine  
**BILANCONI da latterie**



**Sello Giovanni di Domenico**

**Fabbrica Mobili**  
UDINE — Via A. L. Moro N. 2-4 — UDINE

**Eseguisce mobili per appartamenti**  
**completi con tappezzeria**  
**Mobili artistici**  
**E COMUNI**



Volete l'economia la immunità corro-  
siva del vostro bucato?  
Provate tutti il sapone il

**GATTO (Le Chat)**

de la Grande Savonnerie  
**C. FERRIER & C.**  
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche  
d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depo-  
sitario con vendita all'ingrosso

**CARLO FIORETTI - Udine**

**Libri**  
**Friulani**

antichi  
e  
moderni  
(—)  
Scrivere alla  
**LIBRERIA**  
**DANTE**  
**UDINE**  
Via Mercerie 6.

Zorutti. Poesie Complete Illustrate 12.00  
Pirona. Vocabolario Friulano, grosso vol.  
Palladio. Storia del Friuli, grosso vol.  
Percoto C. Tutte le opere.  
Atti Accademia Udine 1884-87, 1887-90. 2 vol.  
Valentinelli. Bibliografia del Friuli.  
Palladii. Rerum Foro-Julienis.  
Atti. Accademia di Udine 1867-1875. 3 vol.  
Pagine Friulane (La Raccolta completa).  
L'Enide di Virgilio in Friulano (Trad. Busiz).  
Belgrado. Architettura Egiziana.  
Antonini. Il Friuli Orientale, grosso vol.  
Joppi. Lettere storiche G. Savorgnano.  
Capodagli. Udine illustrata.  
Marinelli. Guida della Carnia, ill.  
Opuscoli Friulani in genere (Grande raccolta).  
Antonini. Del Friuli — Note Storiche.  
Leggi per la Patria del Friuli, ediz. 1886.  
Madrisio. Viaggi 2 vol. Poesie Toscane 1 vol.  
Constitutiones Synodales Danielis Delphini.  
A richiesta si spediscono si spediscono i se-  
guenti Bollettini:  
Il Bollettino dei Libri ad opuscoli friulani;  
dei Libri moderni d'ogni qualità;  
dei Libri d'occasione, assortiti;  
dei Testi Greci, Latini, Italiani, Me-  
dicina e Teologia.

# ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantag-  
giosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un  
bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infe-  
zione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma  
di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

**Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli**  
**LIVORNO**

**Catarro Gastro-Intestinale** dolori e bruciori di stomaco,  
cattiva digestione, acidità si  
guariscono con la **China Pacelli effervescente**  
che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la  
bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che  
soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a  
rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri distur-  
bi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente  
uso del bicarbonato di sodio; pepino, carbone animale, ecc.  
che giovano per momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per  
posta L. 0.25 in più), 3.

**La Nevralgia** (malattia nervosa) si guarisce con le **Pil-  
lole Pacelli antinevralgiche**  
che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per  
posta L. 2.65.  
Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PA-  
CELLI, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le  
farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di (Venezia).

**RACCOMANDASI**  
**L'Ecrisontylon Zulin.** Rimedio infallibile per la  
guarigione completa del  
**CALLI AL PIEDE.** A base di Ac. Salicilico e Triac. — L. 1 al flac.  
**Le Pillole di Celso** CONTRO LA STITICHEZZA. A-  
dotate da medici ed istituti Sa-  
nitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente  
tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica. — L. 1 la scat.  
**L'Elisir di Camomilla.** Raccomandato dai me-  
dici per i disturbi nervosi  
e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 2 la bottiglia.  
**PREPARAZIONI della PREMIATA FARMACIA**  
**VALCAMONICA & INTROZZI**  
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

**ASMA & CATARRO**  
Cigarette e Polvere  
**ESPIG**  
**OPPRESSIONI**  
**TOSSE, RAFFREDDORI, NEURALGIE**  
Il Premiato pastore **ESPIG** è il  
più efficace di tutti i rimedi per combattere la  
malattia delle vie respiratorie.  
IN TUTTE LE FARMACIE. E DRUGS LA SCOTOLA.  
Vendita all'ingrosso: 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100  
Cassa in carta di sopra e di sotto.  
Bottiglione 0.05, Flaconcino 0.05.  
Falsificato 0.05, Estratto d'Opio 0.05.

**Malattie**  
**di cuore**

**Vecchiaia**

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

**Sapone Banfi**  
**Trionfo - S'Impone**

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, mor-  
bida. — Fa sparire le rughe, le  
macchie ed i rossori. — L'unico per  
bambini. — Provato non si può far  
a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80  
al pezzo.  
Pezzo speciale campione cent. 20.  
I medici raccomandano il **SAPONE**  
**BANFI MEDICATO all'Acido**  
**Borico, al Sublimato corrosivo,**  
**al Catrame, allo Solfo, all'Acido**  
**fenico ecc.**  
Ditta **ACHILLE BANFI - Milano**

**Insuperabile**  
**Amido Banfi**  
(Marca Gallo)

Uso delle primarie stitrici di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con fa-  
cilità. — Conserva la biancheria. —  
E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca Gallo**  
**Amido in Pacchi** CANOLI  
(Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pac-  
chi in commercio  
Proprietà dell'  
**AMIDERIA ITALIANA**  
Milano.  
Anonima capitale 1.300.000 versato

**Contro la Psoriasi**  
(Malattia della Pelle)  
**adoperare il miraboloso**  
**Sapone Indiano**  
di **UMBERTO CIANCHI - Firenze**  
L. 2 la scatola. Concessionari per il Meridionale e Alta Italia  
**A. Manzoni e C., MILANO.**



**Navigazione Generale Italiana**

Capitale L. 60.000.000. — Interamente versato  
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

**Servizi Postali**

per le **AMERICHE**, le Indie, Massana, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo,  
Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila,  
Odessa, l'Anatolia.

**PIROSCAFI DI LUSSO**

Grandi adattamenti per i passeggeri — Luco elettrica — Rison-  
damento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi  
di prim'ordine.

**Flotta Sociale 107 Piroscafi**

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico  
**Viaggi circolari celeri**

**Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.**

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

**Direzione Generale, Roma, Via delle Mercede N. 9 p. 2.**  
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO FARETTI** — Via Aquileia 94  
— Udine.  
N.B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non  
vengono riconosciute.

**A. Manzoni**  
& **C. Ufficio**  
di pubblicità  
Via della Po-  
sta N. 7, te-  
lefono 273.

**FRANC. COGOLO**

**Callista**  
Via Savorgnana N. 16  
tiene aperto il suo gabinetto  
dalle ore 9 alle 17. Si reca  
anche a domicilio.

**BAFFI e BARBI**  
Pomata unguenta pro-  
fumatissima L. 3.00  
profumata L. 2.50  
Per Posta L. 0.40 in più  
Vendita presso A. Man-  
zoni e C. Milano, via S.  
Paolo, 11.



# Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.  
proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Oh! se fossero solo i debiti!  
Purtroppo gli ufficiali della nostra marina tra poco dovranno arrossire di avere avuto per compagno un uomo simile.  
— Voi mi spaventate!  
— Non esagero, ma qualsiasi cosa avvenga pensate che ogni regola ha la sua eccezione e che fra tanti uomini onesti vi può essere un briccone — disse l'avvocato Gregoire alzandosi e stringendo la mano dell'alto impiegato.  
Trionfante per l'esito ottenuto dalle sue pratiche Gregoire ritornò al palazzo di via Rivoli. In poche parole narrò quanto aveva saputo

alla contessa ed al duca che si trovavano ancora nella camera dove il ferito si intratteneva con Lacroix.  
— Perbacco! Voglio vedere ora che faccia faranno al tribunale delle Senna quando sapranno che il conte di Ramery è innocente! Andiamo andiamo, signor Gregoire.  
— Sono subito con voi, Lacroix — disse ridendo l'illustre avvocato nel vedere l'impazienza dell'ex poliziotto, poi rivoltesi alla contessa aggiunse:  
— State sicura, signora, che stasera, o domani il signor conte vostro padre sarà messo in libertà.  
— Oh! io non saprò mai sdebitarmi con voi, signori per tutto quanto avete fatto — disse Gianna la quale piangeva quasi dalla gioia di sentirsi sicura che tra poche ore avrebbe potuto riabbracciare suo padre.  
XIX.  
Per poter terminare il nostro racconto, che assai probabilmente a quest'ora sarà divenuto noioso a

molto dei nostri lettori, siamo costretti a fare un passo indietro.  
Noi dobbiamo seguire Massimo Decauville al momento in cui questi dopo di aver avuto il fierissimo alterco con Gian Battista Fermond usciva dal palazzo in via Rivoli.  
Il giovane era furibondo. Sua moglie Gianna di Ramery s'era rifiutata risolutamente di firmare l'atto di vendita del castello di Digione e il nuovo intendente aveva osato chiamarlo miserabile.  
Oh! con qual gioia egli si sarebbe crudelmente vendicato di quelle due persone che avevano fiaccato il suo orgoglio.  
E mentre s'incamminava verso la vicina caserma dei dragoni per cercare due ufficiali che volessero servirgli da padrini, pensava quale modo avrebbe dovuto adoperare per vendicarsi di sua moglie perché quanto a Gian Battista Fermond e lo riteneva un uomo spacciato.  
I padrini furono subito trovati: tra militari e ex militari è un ser-

vizio che si rifiuta ben difficilmente. Massimo Decauville impose condizioni gravissime e volle che lo scortasse avesse luogo la mattina successiva, dicendo che doveva presto abbandonare Parigi.  
Fermond era secondo lui un uomo morto.  
Quanto a Gianna di Ramery non avrebbe dovuto affrettarsi troppo per trovare il modo di castigare ben crudelmente del rifiuto che aveva osato opporre alla sua domanda.  
Era pur noioso ritardare a tempo indeterminato un incasso di novecento mila franchi! Sì, a tempo indeterminato perché per poter vendere il castello di Ramery nelle vicinanze di Digione e le terre confinanti, occorreva convincere il compratore che era affatto inutile la firma di Gianna.  
Si sarebbe convinto facilmente quell'uomo?  
In ogni modo era un ritardo molto noioso. Egli aveva progettato di la-

sciare la Francia e di riparare in Italia con Margherita Lafontaine, la sua complice, la donna, l'unica donna che aveva amata, che amava tutt'ora appassionatamente.  
Prima di lasciare forse per sempre il suolo della Repubblica egli voleva avere incassato tutto il denaro che gli spettava della dote di sua moglie.  
Maledetto ritardo.  
Col cuore pieno d'ira e d'odio montò nel tramway diretto a Vincennes e mezz'ora dopo si trovava nella stanza da letto dell'ex baronessa di Renzi.  
La bellissima donna era in un atteggiamento provocantissimo. Un lungo accapponito celeste di stoffa, spiovente dalle spalle, solamente stretto alla vita da una cintura di metallo dorato, coi piedi nudi stretti in due piccoli sandali e capelli disordinatamente raccolti alla sommità del capo, sembrava la viva immagine di una di quelle prodigiose bellezze che la storia greca ricorda.

## Orario ferroviario.

**Partenze da Udine:**  
per Pontebba: Lusso 5.30; O. 6.10; D. 7.50; O. 10.30; D. 11.50; Lusso 12.40; O. 13.10; D. 13.40.  
per Trieste (Via Cornovio): O. 7.50; D. 11.50; Lusso 12.40; O. 13.10; D. 13.40.  
per Trieste (Via Cornovio): O. 8.30; D. 12.30; Lusso 13.20; O. 13.50; D. 14.20; Lusso 15.10.  
per Venezia (Via Treviso): O. 4.10; Lusso 4.50; D. 11.50; Lusso 12.40; O. 13.10; D. 13.40.  
per Venezia (Via S. Giordano): O. 7.10; O. 8.10; D. 11.50; Lusso 12.40; O. 13.10; D. 13.40.  
per S. Daniele (P. Gemoni): 8.20; 11.50; 15.10; 18.40.  
**Arrivi a Udine:**  
da Pontebba: O. 7.40; D. 11.40; O. 12.40; O. 17.30; D. 19.40; Lusso 23.50.  
da Trieste (Via Cornovio): O. 7.50; D. 11.50; Lusso 12.40; O. 13.10; D. 13.40.  
da Trieste (Via Cornovio): 8.50; 12.50; 16.10; 19.40; Lusso 23.50; D. 13.50; Lusso 14.40; D. 15.10; Lusso 16.00; D. 16.30; Lusso 17.20; D. 17.50; Lusso 18.40; D. 19.10; Lusso 20.00; D. 20.30; Lusso 21.20; D. 21.50; Lusso 22.40; D. 23.10; Lusso 24.00; D. 24.30; Lusso 25.20; D. 25.50; Lusso 26.40; D. 27.10; Lusso 28.00; D. 28.30; Lusso 29.20; D. 29.50; Lusso 30.40; D. 31.10; Lusso 32.00; D. 32.30; Lusso 33.20; D. 33.50; Lusso 34.40; D. 35.10; Lusso 36.00; D. 36.30; Lusso 37.20; D. 37.50; Lusso 38.40; D. 39.10; Lusso 40.00; D. 40.30; Lusso 41.20; D. 41.50; Lusso 42.40; D. 43.10; Lusso 44.00; D. 44.30; Lusso 45.20; D. 45.50; Lusso 46.40; D. 47.10; Lusso 48.00; D. 48.30; Lusso 49.20; D. 49.50; Lusso 50.40; D. 51.10; Lusso 52.00; D. 52.30; Lusso 53.20; D. 53.50; Lusso 54.40; D. 55.10; Lusso 56.00; D. 56.30; Lusso 57.20; D. 57.50; Lusso 58.40; D. 59.10; Lusso 60.00; D. 60.30; Lusso 61.20; D. 61.50; Lusso 62.40; D. 63.10; Lusso 64.00; D. 64.30; Lusso 65.20; D. 65.50; Lusso 66.40; D. 67.10; Lusso 68.00; D. 68.30; Lusso 69.20; D. 69.50; Lusso 70.40; D. 71.10; Lusso 72.00; D. 72.30; Lusso 73.20; D. 73.50; Lusso 74.40; D. 75.10; Lusso 76.00; D. 76.30; Lusso 77.20; D. 77.50; Lusso 78.40; D. 79.10; Lusso 80.00; D. 80.30; Lusso 81.20; D. 81.50; Lusso 82.40; D. 83.10; Lusso 84.00; D. 84.30; Lusso 85.20; D. 85.50; Lusso 86.40; D. 87.10; Lusso 88.00; D. 88.30; Lusso 89.20; D. 89.50; Lusso 90.40; D. 91.10; Lusso 92.00; D. 92.30; Lusso 93.20; D. 93.50; Lusso 94.40; D. 95.10; Lusso 96.00; D. 96.30; Lusso 97.20; D. 97.50; Lusso 98.40; D. 99.10; Lusso 100.00; D. 100.30; Lusso 101.20; D. 101.50; Lusso 102.40; D. 103.10; Lusso 104.00; D. 104.30; Lusso 105.20; D. 105.50; Lusso 106.40; D. 107.10; Lusso 108.00; D. 108.30; Lusso 109.20; D. 109.50; Lusso 110.40; D. 111.10; Lusso 112.00; D. 112.30; Lusso 113.20; D. 113.50; Lusso 114.40; D. 115.10; Lusso 116.00; D. 116.30; Lusso 117.20; D. 117.50; Lusso 118.40; D. 119.10; Lusso 120.00; D. 120.30; Lusso 121.20; D. 121.50; Lusso 122.40; D. 123.10; Lusso 124.00; D. 124.30; Lusso 125.20; D. 125.50; Lusso 126.40; D. 127.10; Lusso 128.00; D. 128.30; Lusso 129.20; D. 129.50; Lusso 130.40; D. 131.10; Lusso 132.00; D. 132.30; Lusso 133.20; D. 133.50; Lusso 134.40; D. 135.10; Lusso 136.00; D. 136.30; Lusso 137.20; D. 137.50; Lusso 138.40; D. 139.10; Lusso 140.00; D. 140.30; Lusso 141.20; D. 141.50; Lusso 142.40; D. 143.10; Lusso 144.00; D. 144.30; Lusso 145.20; D. 145.50; Lusso 146.40; D. 147.10; Lusso 148.00; D. 148.30; Lusso 149.20; D. 149.50; Lusso 150.40; D. 151.10; Lusso 152.00; D. 152.30; Lusso 153.20; D. 153.50; Lusso 154.40; D. 155.10; Lusso 156.00; D. 156.30; Lusso 157.20; D. 157.50; Lusso 158.40; D. 159.10; Lusso 160.00; D. 160.30; Lusso 161.20; D. 161.50; Lusso 162.40; D. 163.10; Lusso 164.00; D. 164.30; Lusso 165.20; D. 165.50; Lusso 166.40; D. 167.10; Lusso 168.00; D. 168.30; Lusso 169.20; D. 169.50; Lusso 170.40; D. 171.10; Lusso 172.00; D. 172.30; Lusso 173.20; D. 173.50; Lusso 174.40; D. 175.10; Lusso 176.00; D. 176.30; Lusso 177.20; D. 177.50; Lusso 178.40; D. 179.10; Lusso 180.00; D. 180.30; Lusso 181.20; D. 181.50; Lusso 182.40; D. 183.10; Lusso 184.00; D. 184.30; Lusso 185.20; D. 185.50; Lusso 186.40; D. 187.10; Lusso 188.00; D. 188.30; Lusso 189.20; D. 189.50; Lusso 190.40; D. 191.10; Lusso 192.00; D. 192.30; Lusso 193.20; D. 193.50; Lusso 194.40; D. 195.10; Lusso 196.00; D. 196.30; Lusso 197.20; D. 197.50; Lusso 198.40; D. 199.10; Lusso 200.00; D. 200.30; Lusso 201.20; D. 201.50; Lusso 202.40; D. 203.10; Lusso 204.00; D. 204.30; Lusso 205.20; D. 205.50; Lusso 206.40; D. 207.10; Lusso 208.00; D. 208.30; Lusso 209.20; D. 209.50; Lusso 210.40; D. 211.10; Lusso 212.00; D. 212.30; Lusso 213.20; D. 213.50; Lusso 214.40; D. 215.10; Lusso 216.00; D. 216.30; Lusso 217.20; D. 217.50; Lusso 218.40; D. 219.10; Lusso 220.00; D. 220.30; Lusso 221.20; D. 221.50; Lusso 222.40; D. 223.10; Lusso 224.00; D. 224.30; Lusso 225.20; D. 225.50; Lusso 226.40; D. 227.10; Lusso 228.00; D. 228.30; Lusso 229.20; D. 229.50; Lusso 230.40; D. 231.10; Lusso 232.00; D. 232.30; Lusso 233.20; D. 233.50; Lusso 234.40; D. 235.10; Lusso 236.00; D. 236.30; Lusso 237.20; D. 237.50; Lusso 238.40; D. 239.10; Lusso 240.00; D. 240.30; Lusso 241.20; D. 241.50; Lusso 242.40; D. 243.10; Lusso 244.00; D. 244.30; Lusso 245.20; D. 245.50; Lusso 246.40; D. 247.10; Lusso 248.00; D. 248.30; Lusso 249.20; D. 249.50; Lusso 250.40; D. 251.10; Lusso 252.00; D. 252.30; Lusso 253.20; D. 253.50; Lusso 254.40; D. 255.10; Lusso 256.00; D. 256.30; Lusso 257.20; D. 257.50; Lusso 258.40; D. 259.10; Lusso 260.00; D. 260.30; Lusso 261.20; D. 261.50; Lusso 262.40; D. 263.10; Lusso 264.00; D. 264.30; Lusso 265.20; D. 265.50; Lusso 266.40; D. 267.10; Lusso 268.00; D. 268.30; Lusso 269.20; D. 269.50; Lusso 270.40; D. 271.10; Lusso 272.00; D. 272.30; Lusso 273.20; D. 273.50; Lusso 274.40; D. 275.10; Lusso 276.00; D. 276.30; Lusso 277.20; D. 277.50; Lusso 278.40; D. 279.10; Lusso 280.00; D. 280.30; Lusso 281.20; D. 281.50; Lusso 282.40; D. 283.10; Lusso 284.00; D. 284.30; Lusso 285.20; D. 285.50; Lusso 286.40; D. 287.10; Lusso 288.00; D. 288.30; Lusso 289.20; D. 289.50; Lusso 290.40; D. 291.10; Lusso 292.00; D. 292.30; Lusso 293.20; D. 293.50; Lusso 294.40; D. 295.10; Lusso 296.00; D. 296.30; Lusso 297.20; D. 297.50; Lusso 298.40; D. 299.10; Lusso 300.00; D. 300.30; Lusso 301.20; D. 301.50; Lusso 302.40; D. 303.10; Lusso 304.00; D. 304.30; Lusso 305.20; D. 305.50; Lusso 306.40; D. 307.10; Lusso 308.00; D. 308.30; Lusso 309.20; D. 309.50; Lusso 310.40; D. 311.10; Lusso 312.00; D. 312.30; Lusso 313.20; D. 313.50; Lusso 314.40; D. 315.10; Lusso 316.00; D. 316.30; Lusso 317.20; D. 317.50; Lusso 318.40; D. 319.10; Lusso 320.00; D. 320.30; Lusso 321.20; D. 321.50; Lusso 322.40; D. 323.10; Lusso 324.00; D. 324.30; Lusso 325.20; D. 325.50; Lusso 326.40; D. 327.10; Lusso 328.00; D. 328.30; Lusso 329.20; D. 329.50; Lusso 330.40; D. 331.10; Lusso 332.00; D. 332.30; Lusso 333.20; D. 333.50; Lusso 334.40; D. 335.10; Lusso 336.00; D. 336.30; Lusso 337.20; D. 337.50; Lusso 338.40; D. 339.10; Lusso 340.00; D. 340.30; Lusso 341.20; D. 341.50; Lusso 342.40; D. 343.10; Lusso 344.00; D. 344.30; Lusso 345.20; D. 345.50; Lusso 346.40; D. 347.10; Lusso 348.00; D. 348.30; Lusso 349.20; D. 349.50; Lusso 350.40; D. 351.10; Lusso 352.00; D. 352.30; Lusso 353.20; D. 353.50; Lusso 354.40; D. 355.10; Lusso 356.00; D. 356.30; Lusso 357.20; D. 357.50; Lusso 358.40; D. 359.10; Lusso 360.00; D. 360.30; Lusso 361.20; D. 361.50; Lusso 362.40; D. 363.10; Lusso 364.00; D. 364.30; Lusso 365.20; D. 365.50; Lusso 366.40; D. 367.10; Lusso 368.00; D. 368.30; Lusso 369.20; D. 369.50; Lusso 370.40; D. 371.10; Lusso 372.00; D. 372.30; Lusso 373.20; D. 373.50; Lusso 374.40; D. 375.10; Lusso 376.00; D. 376.30; Lusso 377.20; D. 377.50; Lusso 378.40; D. 379.10; Lusso 380.00; D. 380.30; Lusso 381.20; D. 381.50; Lusso 382.40; D. 383.10; Lusso 384.00; D. 384.30; Lusso 385.20; D. 385.50; Lusso 386.40; D. 387.10; Lusso 388.00; D. 388.30; Lusso 389.20; D. 389.50; Lusso 390.40; D. 391.10; Lusso 392.00; D. 392.30; Lusso 393.20; D. 393.50; Lusso 394.40; D. 395.10; Lusso 396.00; D. 396.30; Lusso 397.20; D. 397.50; Lusso 398.40; D. 399.10; Lusso 400.00; D. 400.30; Lusso 401.20; D. 401.50; Lusso 402.40; D. 403.10; Lusso 404.00; D. 404.30; Lusso 405.20; D. 405.50; Lusso 406.40; D. 407.10; Lusso 408.00; D. 408.30; Lusso 409.20; D. 409.50; Lusso 410.40; D. 411.10; Lusso 412.00; D. 412.30; Lusso 413.20; D. 413.50; Lusso 414.40; D. 415.10; Lusso 416.00; D. 416.30; Lusso 417.20; D. 417.50; Lusso 418.40; D. 419.10; Lusso 420.00; D. 420.30; Lusso 421.20; D. 421.50; Lusso 422.40; D. 423.10; Lusso 424.00; D. 424.30; Lusso 425.20; D. 425.50; Lusso 426.40; D. 427.10; Lusso 428.00; D. 428.30; Lusso 429.20; D. 429.50; Lusso 430.40; D. 431.10; Lusso 432.00; D. 432.30; Lusso 433.20; D. 433.50; Lusso 434.40; D. 435.10; Lusso 436.00; D. 436.30; Lusso 437.20; D. 437.50; Lusso 438.40; D. 439.10; Lusso 440.00; D. 440.30; Lusso 441.20; D. 441.50; Lusso 442.40; D. 443.10; Lusso 444.00; D. 444.30; Lusso 445.20; D. 445.50; Lusso 446.40; D. 447.10; Lusso 448.00; D. 448.30; Lusso 449.20; D. 449.50; Lusso 450.40; D. 451.10; Lusso 452.00; D. 452.30; Lusso 453.20; D. 453.50; Lusso 454.40; D. 455.10; Lusso 456.00; D. 456.30; Lusso 457.20; D. 457.50; Lusso 458.40; D. 459.10; Lusso 460.00; D. 460.30; Lusso 461.20; D. 461.50; Lusso 462.40; D. 463.10; Lusso 464.00; D. 464.30; Lusso 465.20; D. 465.50; Lusso 466.40; D. 467.10; Lusso 468.00; D. 468.30; Lusso 469.20; D. 469.50; Lusso 470.40; D. 471.10; Lusso 472.00; D. 472.30; Lusso 473.20; D. 473.50; Lusso 474.40; D. 475.10; Lusso 476.00; D. 476.30; Lusso 477.20; D. 477.50; Lusso 478.40; D. 479.10; Lusso 480.00; D. 480.30; Lusso 481.20; D. 481.50; Lusso 482.40; D. 483.10; Lusso 484.00; D. 484.30; Lusso 485.20; D. 485.50; Lusso 486.40; D. 487.10; Lusso 488.00; D. 488.30; Lusso 489.20; D. 489.50; Lusso 490.40; D. 491.10; Lusso 492.00; D. 492.30; Lusso 493.20; D. 493.50; Lusso 494.40; D. 495.10; Lusso 496.00; D. 496.30; Lusso 497.20; D. 497.50; Lusso 498.40; D. 499.10; Lusso 500.00; D. 500.30; Lusso 501.20; D. 501.50; Lusso 502.40; D. 503.10; Lusso 504.00; D. 504.30; Lusso 505.20; D. 505.50; Lusso 506.40; D. 507.10; Lusso 508.00; D. 508.30; Lusso 509.20; D. 509.50; Lusso 510.40; D. 511.10; Lusso 512.00; D. 512.30; Lusso 513.20; D. 513.50; Lusso 514.40; D. 515.10; Lusso 516.00; D. 516.30; Lusso 517.20; D. 517.50; Lusso 518.40; D. 519.10; Lusso 520.00; D. 520.30; Lusso 521.20; D. 521.50; Lusso 522.40; D. 523.10; Lusso 524.00; D. 524.30; Lusso 525.20; D. 525.50; Lusso 526.40; D. 527.10; Lusso 528.00; D. 528.30; Lusso 529.20; D. 529.50; Lusso 530.40; D. 531.10; Lusso 532.00; D. 532.30; Lusso 533.20; D. 533.50; Lusso 534.40; D. 535.10; Lusso 536.00; D. 536.30; Lusso 537.20; D. 537.50; Lusso 538.40; D. 539.10; Lusso 540.00; D. 540.30; Lusso 541.20; D. 541.50; Lusso 542.40; D. 543.10; Lusso 544.00; D. 544.30; Lusso 545.20; D. 545.50; Lusso 546.40; D. 547.10; Lusso 548.00; D. 548.30; Lusso 549.20; D. 549.50; Lusso 550.40; D. 551.10; Lusso 552.00; D. 552.30; Lusso 553.20; D. 553.50; Lusso 554.40; D. 555.10; Lusso 556.00; D. 556.30; Lusso 557.20; D. 557.50; Lusso 558.40; D. 559.10; Lusso 560.00; D. 560.30; Lusso 561.20; D. 561.50; Lusso 562.40; D. 563.10; Lusso 564.00; D. 564.30; Lusso 565.20; D. 565.50; Lusso 566.40; D. 567.10; Lusso 568.00; D. 568.30; Lusso 569.20; D. 569.50; Lusso 570.40; D. 571.10; Lusso 572.00; D. 572.30; Lusso 573.20; D. 573.50; Lusso 574.40; D. 575.10; Lusso 576.00; D. 576.30; Lusso 577.20; D. 577.50; Lusso 578.40; D. 579.10; Lusso 580.00; D. 580.30; Lusso 581.20; D. 581.50; Lusso 582.40; D. 583.10; Lusso 584.00; D. 584.30; Lusso 585.20; D. 585.50; Lusso 586.40; D. 587.10; Lusso 588.00; D. 588.30; Lusso 589.20; D. 589.50; Lusso 590.40; D. 591.10; Lusso 592.00; D. 592.30; Lusso 593.20; D. 593.50; Lusso 594.40; D. 595.10; Lusso 596.00; D. 596.30; Lusso 597.20; D. 597.50; Lusso 598.40; D. 599.10; Lusso 600.00; D. 600.30; Lusso 601.20; D. 601.50; Lusso 602.40; D. 603.10; Lusso 604.00; D. 604.30; Lusso 605.20; D. 605.50; Lusso 606.40; D. 607.10; Lusso 608.00; D. 608.30; Lusso 609.20; D. 609.50; Lusso 610.40; D. 611.10; Lusso 612.00; D. 612.30; Lusso 613.20; D. 613.50; Lusso 614.40; D. 615.10; Lusso 616.00; D. 616.30; Lusso 617.20; D. 617.50; Lusso 618.40; D. 619.10; Lusso 620.00; D. 620.30; Lusso 621.20; D. 621.50; Lusso 622.40; D. 623.10; Lusso 624.00; D. 624.30; Lusso 625.20; D. 625.50; Lusso 626.40; D. 627.10; Lusso 628.00; D. 628.30; Lusso 629.20; D. 629.50; Lusso 630.40; D. 631.10; Lusso 632.00; D. 632.30; Lusso 633.20; D. 633.50; Lusso 634.40; D. 635.10; Lusso 636.00; D. 636.30; Lusso 637.20; D. 637.50; Lusso 638.40; D. 639.10; Lusso 640.00; D. 640.30; Lusso 641.20; D. 641.50; Lusso 642.40; D. 643.10; Lusso 644.00; D. 644.30; Lusso 645.20; D. 645.50; Lusso 646.40; D. 647.10; Lusso 648.00; D. 648.30; Lusso 649.20; D. 649.50; Lusso 650.40; D. 651.10; Lusso 652.00; D. 652.30; Lusso 653.20; D. 653.50; Lusso 654.40; D. 655.10; Lusso 656.00; D. 656.30; Lusso 657.20; D. 657.50; Lusso 658.40; D. 659.10; Lusso 660.00; D. 660.30; Lusso 661.20; D. 661.50; Lusso 662.40; D. 663.10; Lusso 664.00; D. 664.30; Lusso 665.20; D. 665.50; Lusso 666.40; D. 667.10; Lusso 668.00; D. 668.30; Lusso 669.20; D. 669.50; Lusso 670.40; D. 671.10; Lusso 672.00; D. 672.30; Lusso 673.20; D. 673.50; Lusso 674.40; D. 675.10; Lusso 676.00; D. 676.30; Lusso 677.20; D. 677.50; Lusso 678.40; D. 679.10; Lusso 680.00; D. 680.30; Lusso 681.20; D. 681.50; Lusso 682.40; D. 683.10; Lusso 684.00; D. 684.30; Lusso 685.20; D. 685.50; Lusso 686.40; D. 687.10; Lusso 688.00; D. 688.30; Lusso 689.20; D. 689.50; Lusso 690.40; D. 691.10; Lusso 692.00; D. 692.30; Lusso 693.20; D. 693.50; Lusso 694.40; D. 695.10; Lusso 696.00; D. 696.30; Lusso 697.20; D. 697.50; Lusso 698.40; D. 699.10; Lusso 700.00; D. 700.30; Lusso 701.20; D. 701.50; Lusso 702.40; D. 703.10; Lusso 704.00; D. 704.30; Lusso 705.20; D. 705.50; Lusso 706.40; D. 707.10; Lusso 708.00; D. 708.30; Lusso 709.20; D. 709.50; Lusso 710.40; D. 711.10; Lusso 712.00; D. 712.30; Lusso 713.20; D. 713.50; Lusso 714.40; D. 715.10; Lusso 716.00; D. 716.30; Lusso 717.20; D. 717.50; Lusso 718.40; D. 719.10; Lusso 720.00; D. 720.30; Lusso 721.20; D. 721.5